



L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

C.A.I. Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: *Loris Succi*

Anno XIX n. 3

Settembre - Dicembre 2015

Editore: C.A.I. Sezione di Rimini
Via Circonvallazione Meridionale 5B
47923 Rimini

Stampa: TIPOLITO VALMARECCHIA
Via Marecchiese 1350 - 47923 Rimini RN

SOMMARIO

Pagina 3	Sommario
Pagine 4-7	La Sezione informa
Pagine 8-12	Videoproiezioni - Conferenze
Pagina 13	La Sezione informa
Pagine 14-15	Calendario escursionistico
Pagine 16-32	Programma attività
Pagina 33	Corso Arrampicata Libera Scuola Pietramora
Pagine 34-35	Scala difficoltà escursionistiche
Pagine 36-37	Programma Gruppo Alpinismo Giovanile
Pagine 38-39	Corso di Speleologia Gruppo Grotte Ariminum
Pagina 40	Gruppo Grotte Ariminum
Pagina 41	Programma Gruppo Alpinismo
Pagina 43	Trekking Eolie
Pagina 44	Racconto (Mirco Carlini)
Pagina 45	Racconto (Josian Romeo)
Pagina 46	Racconto (Ilaria Canerecci)
Pagine 48-49	Storia (Carlo Lanzoni)
Pagine 50-51	Intervista a Emiliano Castioni
Pagina 53	Materiali e Tecniche (Stefano Pruccoli)
Pagina 54	Pennabilli Rock (Meeting di arrampicata)
Pagina 55-57	Proposta di salita (Loris Succi)
Pagina 58	Racconto (Stefano Pruccoli)

PER IL PROSSIMO NOTIZIARIO IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE
O VIA E-MAIL (CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO** IL 30 SETTEMBRE 2015



C.A.I. Sezione di Rimini TESSERAMENTO E PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA SEZIONE



Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo nel caso vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti fino al numero massimo dei partecipanti. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione non ottiene la restituzione della caparra versata alla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà **trattenuta**. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni oltre alla quota necessaria per coprire i costi dell'attività programmata è richiesto un contributo di € 5,00 in favore della Sezione. I Soci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal C.A.I. sono coperti da assicurazione per infortuni (Caso morte € 55.000; Caso invalidità permanente € 80.000; Spese mediche € 1.600). La polizza è visionabile presso il sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo: **www.cai.it**. Il Socio può richiedere **SOLO** all'atto del rinnovo o della nuova iscrizione, il raddoppio dei massimali (Caso morte € 110.000; Caso invalidità permanente € 160.000; Spese mediche € 2.000) versando una quota aggiuntiva di € 3,40 per il periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015. Ai Soci già iscritti ricordiamo che **è molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

Il Consiglio Direttivo

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...*

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti diritti:

- Sconto del 50% sul pernottamento e sulle consumazioni nei rifugi CAI e dei Club Alpini esteri aderenti all'Unione Internazionale Associazioni Alpinistiche.
- Diritto alla rivista mensile del CAI "Montagne 360°".
- Diritto al Notiziario quadrimestrale "L'Altimetro" della Sezione del CAI di Rimini.
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI.
- Soccorso alpino aereo, gratuito.
- Diritto all'utilizzo del servizio Biblioteca e dei materiali tecnici della Sezione.
- Possibilità di partecipare ai corsi organizzati dal CAI.
- Sconto nei negozi convenzionati.

Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.



CAI SEZIONE DI RIMINI

in Via De Warthema 26 Rimini

Orario apertura: Mercoledì ore 20:30 - 22:30 e Giovedì ore 21 - 23

Corrispondenza: Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini

www.cairimini.it - www.facebook/cai.rimini - cairimini@cairimini.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

Vicepresidente: Pietro Cucci - Cell. 335.7662571

Segretario: Daniela Amati - Cell. 347.9358639

Tesoriere: Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

Consigliere: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Consigliere: Gabriele Giardi - Cell. 335.7339567

Consigliere: Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248

Consigliere: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Consigliere: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Presidente Onorario Lino Vici

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giovanni Fabbro - Tel. 0541.770765

Revisore dei Conti: Fabrizio Mariotti - Cell. 328.9532234

Revisore dei Conti: Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ

Gruppo Alpinismo: Nereo Savioli - Cell. 329.0906784

Gruppo Scialpinismo: Stefano Morolli - Tel. 0541.784667

Gruppo Sci Fondo Escursionismo: Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

Gruppo Alpinismo Giovanile: Enzo Perazzini - Cell. 339.7175802

Gruppo Escursionismo: Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Gruppo Sentieristica: Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

Gruppo Speleologia: Sara Fattori - Cell. 339.4816320

T.A.M. (Tutela Ambiente Montano): Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

Soccorso Alpino: Pietro Cucci - Cell. 335.7662571

Tesseramento: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Biblioteca: Donatella Valenti - Cell. 333.5223321

Materiali e Gadgets: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Sito Internet CAI Rimini: Imara Nicetta Castaldi - Cell. 335.6081819

C.A.I. SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2015

Socio Ordinario.....	€ 50,00	*Per i Soci Giovani appartenenti a fami-
Socio Familiare.....	€ 25,00	glie numerose aventi come iscritto un So-
Socio Giovane*.....	€ 16,00	cio Ordinario (il capo nucleo) è applicata
<i>Soci Giovani: nati nel 1998 e anni seguenti</i>		una quota agevolata. Dal 2° Socio gio-
Tessera prima iscrizione.....	€ 5,00	vane e seguenti: € 9,00 anziché € 16,00.



MATERIALI E GADGET DISPONIBILI IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI

Un'idea regalo per amici e conoscenti

Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini

Magliette in cotone con logo CAI Rimini

Scaldacollo blu/grigio

Gagliardetto CAI Sezione di Rimini

Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa

Spilla scudetto CAI

Portachiavi CAI smaltato

Vasto assortimento di guide e cartine escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Carte e guide escursionistiche del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Vasto assortimento di manuali CAI

Si informano inoltre i Soci che è possibile ordinare varie pubblicazioni CAI compreso l'Agenda/Almanacco del CAI del 2016 dedicato quest'anno ai "Grandi Patriarchi" gli alberi centenari italiani. Sarà anche disponibile entro l'anno il nuovo calendario 2016 del CAI Sezione di Rimini.

Per informazioni contattare Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione mercoledì 9 dicembre 2015 alle ore 20:00 e in seconda convocazione **giovedì 10 dicembre 2015 alle ore 21:00** a Rimini in Via De Warthema n° 26 con il seguente ordine del giorno:

- **Verifica poteri**
- **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea**
- **Relazione morale del Presidente**
- **Approvazione quote sociali per l'anno 2016**
- **Elezione Delegato sezionale per l'anno 2016**
- **Varie ed eventuali**

Imara Nicetta Castaldi

Presidente della Sezione del CAI di Rimini

NATALE IN SEZIONE
Giovedì 17 Dicembre 2015

1,2,3... Tombola!

Come ormai consuetudine ci troveremo in Sede per il tradizionale scambio d'Auguri Natalizi e di fine Anno. Durante la serata ci sarà una tombola con ricchi premi organizzata dal Gruppo Alpinismo Giovanile. Sarà anche l'occasione per richiedere il tesseramento per il nuovo anno 2016. Oltre

al prestigio di possedere la Tessera del Club Alpino Italiano, non va trascurato l'aspetto dei servizi in particolare la COPERTURA ASSICURATIVA. Per informazioni: Donati Alessandro - Cell. 338.8753252.



È possibile iscriversi o rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini

CAI RIMINI - Via De Warthema 26 Rimini Merc. ore 20:30-22:30 e Giov. ore 21:00-23:00

MOUNTAIN EXPERIENCE - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone FC in orario negozio

MISTER ONE VIAGGI E TURISMO - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

LAYAK - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

Giovedì 24 Settembre 2015 ore 21:15 in sede

Imara Castadi presenta:

MAROCCO - TREKKING ATTRAVERSO LE MONTAGNE DELL'ATLANTE



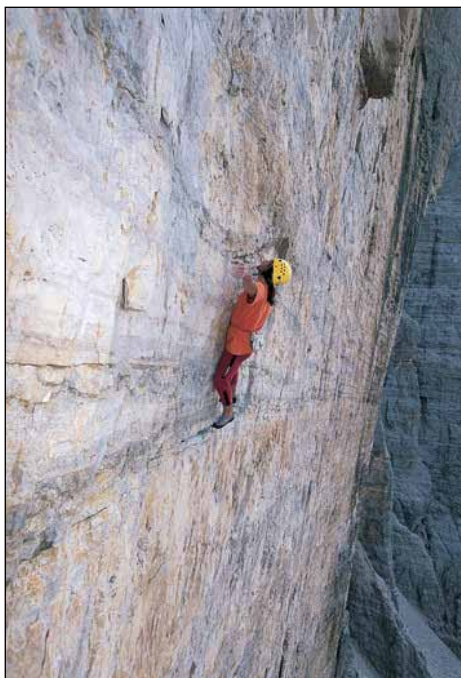
Resoconto del viaggio in Marocco effettuato dai soci del CAI dal 25 aprile al 3 maggio 2015. Immagini e parole per ripercorrere e condividere un percorso poco conosciuto ma particolarmente interessante sia dal punto di vista naturalistico che sociale.

La serata sarà occasione per presentare le nuove proposte di viaggio 2015/2016.

Giovedì 1 Ottobre 2015 ore 21:15 in sede

Proiezione del film:

LA NORD DELLA CIMA GRANDE



La parete Nord della Cima Grande di Lavaredo, come quelle delle consorelle Cima Ovest e Cima Piccola, è come una lavagna sulla quale sta scritta l'evoluzione della storia dell'alpinismo. Le Tre Cime di Lavaredo sono il simbolo stesso delle Dolomiti, logico che tutti i più forti alpinisti si siano voluti cimentare su di esse. In questo film sulla parete Nord della Cima Grande il ruolo del protagonista lo recita il tedesco Alexsander Huber uno dei più forti arrampicatori a cavallo fra il Novecento e gli anni 2000, fra i massimi esponenti del "free solo". Qui scala appunto in "free solo" la via Direttissima aperta nel 1958 da Lothar Brandler e Dieter Hasse, aiutati da Jorg Lehne e Siegfried Low. Si tratta, nè più nè meno della filosofia dell'approccio alla scalata propugnata oltre 100 anni fa da Paul Preuss, famoso per aver salito senza corda la Est del Campanile Basso nelle Dolomiti di Brenta. Preuss addirittura arrivava a dire che bisogna salire là dove si è sicuri di poter anche scendere con i propri mezzi.

Giovedì 15 Ottobre 2015 ore 21:15 in sede

Proiezione del film:

PRIMI SULL'EVEREST

Questo film documentario è prima di tutto un omaggio a Sir Edmund Hillary, alpinista neozelandese che fu il primo uomo a salire la più alta montagna della terra, in cordata con lo sherpa Tenzing Norgay. Quella all'Everest era una spedizione britannica, ma la speranza era, ovviamente che il successo fosse inglese, come la cordata di punta, formata da Tom Bourdillon e Charles Evans, che però arrivò solo fino alla Cima Sud, a quota 8725 metri. I due tornarono indietro dicendo che dal quel punto la cresta diventava troppo sottile e pericolosa. Hillary e Tenzing Norgay, che non sapeva nè leggere e nè scrivere e che non aveva mai scattato una foto (di Hillary in cima non ci sono foto) ebbero il coraggio di tentare il giorno dopo e furono i primi ad affrontare il passaggio chiave, un ripido risalto di roccia da scalare poco prima della vetta. Oggi questo tratto si chiama Hillary Step e spiega bene chi seppe venirne a capo. Così furono un neozelandese e un indiano, perchè Tenzing veniva da Darjeeling (India) i primi a salire l'Everest.



Giovedì 22 Ottobre 2015 ore 21:15 in sede

Gloria Valentincich presenta:

NIKOLAJ ROERICH - NEL CUORE DELL'ASIA

Nikolaj Kostantinovich Roerich (Sanpietroburgo 1874 - 1947 Valle di Kullu, Punjab India) fu viaggiatore, studioso di migrazioni di popoli e culture spirituali ancora intatte. Grande e sensibile pittore, che ha saputo trasmettere l'incanto delle leggende e lo stupore provato davanti alle nevi delle grandi montagne. Creatore di un Centro di Ricerca Himalayano e di una suggestiva Bandiera della Pace che avrebbe voluto vedere esposta al vento su tutte le istituzioni culturali per renderle intoccabili in caso di conflitti.



Giovedì 29 Ottobre 2015 ore 21:15 in sede

Proiezione del film:

MOUNT SAINT ELIAS



Il Monte Elias non è molto famoso pur essendo fra i più alti del Nord America. Neppure in Italia è conosciuto nonostante nel 1897 fu proprio una spedizione italiana guidata da Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, a raggiungerne per prima la vetta. Chi intende scalare questa montagna deve mettere in conto oltre alle difficoltà tecniche e alla quota, il totale isolamento in cui si trova e le condizioni climatiche che generano violente tempeste capaci di durare giorni e giorni. È anche per questo che a 118 anni dalla prima ascensione il numero di ripetizioni è molto limitato. Un film documentario straordinario che racconta la storia emozionante di una sfida ai limiti dell'impossibile. La salita al Mount Elias al confine tra Alaska e Canada, e la successiva impresa senza precedenti: la discesa con gli sci dei 5489 metri della montagna. La più lunga mai realizzata. Un'avventura in bilico tra eroismo e follia, un'esperienza mozzafiato, dove il brivido del pericolo si fonde con la somma felicità.



Giovedì 5 Novembre 2015 ore 21:15 in sede

Alberto Guiducci e Pietro Cucci

presentano:

GEOLOGIA E ALPINISMO

**Dalla formazione delle montagne
alle strutture rocciose**

Perché le montagne non sono tutte uguali? Perché hanno forma irregolare? Placche, clessidre, diedri, spigoli, quali sono gli eventi che trasformano e modellano il profilo della roccia? Quali sono le rocce più resistenti? Alpi, Dolomiti, Appennino, origini storia segreti e curiosità. I Geologi Alberto Guiducci e Pietro Cucci, soci della nostra Sezione ci condurranno, attraverso immagini, foto e cartografie nell'affascinante mondo della geologia applicata all'attività Alpinistica.

Giovedì 12 Novembre 2015 ore 21:15 in sede

Giovanni Dalla Valle presenta:

OMAN – ATTRAVERSO IL DESERTO TRA DUNE MARE E AREE DI MONTAGNA

Giovanni Dalla Valle, geologo ed Istruttore regionale di sci alpinismo presso la Sezione del CAI di Cittadella, organizza ed accompagna da alcuni anni gruppi in Islanda, Groenlandia, Sudamerica ed Oman.

Durante la serata verrà presentato anche il Trekking in Groenlandia in programma per Luglio 2016 **“Esplorazione tra fiordi e montagne nella selvaggia terra degli Inuit”**.



Giovedì 19 Novembre 2015 ore 21:15 in sede

Franco Boarelli presenta:

IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO DA RIMINI A LA VERNA

Questo percorso è stato realizzato nel 2013 con l'intento di rievocare, in occasione dell'Ottocentesimo Anniversario, il passaggio di San Francesco in Valmarecchia, quando ricevette in dono il Monte della Verna dove sorge l'attuale Santuario. Con questo collegamento Rimini è diventata "la porta d'ingresso" del "Grande cammino di San Francesco" che, superato l'Appennino, giunge fino a Roma. Il percorso consente di incontrare la tradizione religiosa francescana, tutt'oggi viva e costituisce una bella opportunità per far conoscere la Valmarecchia ai pellegrini e agli escursionisti che a piedi, in mountain bike o a cavallo ripercorreranno i luoghi toccati dal Santo.



Giovedì 3 Dicembre 2015 ore 21:15 in sede

Il Gruppo Grotte Ariminum presenta:

LA SPELEOLOGIA È...



Viaggio fotografico del primo anno di attività del Gruppo Grotte Ariminum della Sezione del CAI di Rimini con l'intento di mostrare che le grotte possono essere alla portata di tutti basta scegliere quelle giuste.

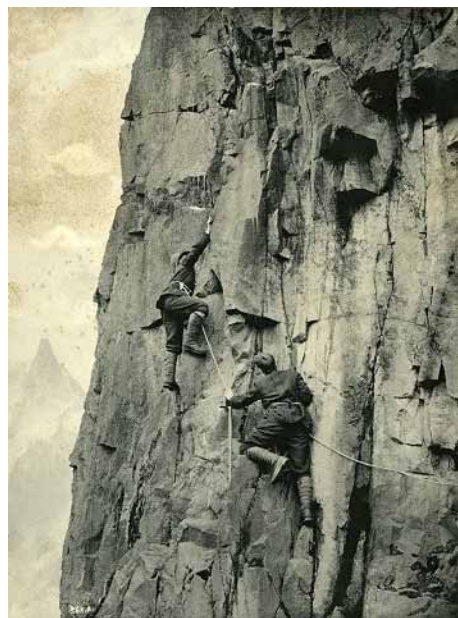


Giovedì 26 Novembre 2015 ore 21:15 in sede

Stefano Pruccoli presenta:

ANCORAGGI NATURALI E ARTIFICIALI IN ALPINISMO

Storia ed evoluzione



Serata divulgativa destinata a tutti i Soci. L'andar per monti presuppone una condizione fisica e un bagaglio di esperienze adeguate all'obiettivo prescelto. Per aumentare le probabilità che l'obiettivo possa diventare un risultato, occorre anche adottare misure di sicurezza ed utilizzare strumenti che ci pongano al riparo dagli errori e dagli imprevisti sempre possibili. Dai pionieri ai giorni nostri, l'evoluzione dei materiali e delle tecniche di ancoraggio.



TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIU' AGGIORNATI

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

Si invitano tutti i nostri soci a comunicarci il proprio indirizzo di posta elettronica, inviando una mail a: cairimini@cairimini.it. Sarà da noi utilizzato per trasmettere comunicazioni e/o informazioni, legate alla vita associativa, che possono essere di interesse per i soci e per divulgare aggiornamenti in merito alle attività e alle novità in anticipo rispetto all'uscita quadrimestrale del Notiziario. Gli indirizzi in nostro possesso sono trattati nel rigido rispetto del D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali. Si ringrazia per la collaborazione.

IL 5 PER MILLE AL C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

Numero di Codice Fiscale

91026460401

NOTA IN MERITO ALLE ESCURSIONI IN AMBIENTE INNEVATO

Le escursioni in ambiente innevato con le ciaspole richiedono anche l'uso dei bastoncini e un abbigliamento adeguato per l'ambiente montano invernale. L'impegno fisico richiesto, per compiere lo stesso percorso con o in assenza di neve varia consistentemente, muoversi su terreni innevati comporta uno sforzo fisico maggiore e tempi più lunghi. Nell'utilizzare l'automobile per raggiungere i luoghi di partenza dell'escursione, ogni conducente dovrà verificare l'adeguatezza delle dotazioni (gomme termiche, catene...) indispensabili per circolare con sicurezza. Nei giorni che precedono l'escursione è importante che i partecipanti contattino il Direttore dell'escursione per ricevere le informazioni e gli eventuali aggiornamenti. In caso di neve scarsa o assente le escursioni in calendario che prevedono l'uso di racchette, saranno confermate ma convertite in escursioni ordinarie su percorsi analoghi. Sarà compito del Direttore dell'escursione proposta decidere eventuali variazioni o adattamenti del programma originale per adeguare l'escursione alle condizioni reali.

Gruppo Escursionismo - C.A.I. Sezione di Rimini



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

CALENDARIO ESCURSIONI Settembre 2015 - Gennaio 2016



*Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini). NOTA: I tempi sono calcolati escludendo le soste. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene espressa solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche alle pagine 36 e 37 o su www.cairimini.it Da pagina 12 a pagina 35 il programma dettagliato delle escursioni. **Le uscite in elenco sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del C.A.I.** La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta, alla raccolta della caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco.*

SETTEMBRE 2015

Domenica 6: MONTE MONTIEGO - GIRO DEI CASTELLI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1000 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E.

Venerdì 11 e Sabato 12: NEL CUORE DEI SIBILLINI (Ascoli Piceno)

Tempo: 10 h.; dislivello salita: 1500 m.; difficoltà: EE.

Domenica 13 Lunedì 14: MARMAROLE - SALITA AL CIMON DEL FROPPA (Belluno)

Uscita del Gruppo Alpinistico del CAI di Rimini

Domenica 13: S. VITTORE - VALMONTAGNANA - CASE POLLI S. VITTORE (Ancona)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 664 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: EE.

Domenica 20: SAN LORENZO - MONTE CANALE (Rimini)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E.

Domenica 27: L'INVERNACCIO E LE SORGENTI DEL FIUME TENNA (Fermo)

Tempo: 8 h.; dislivello salita: 1050 m.; difficoltà: EE.

OTTOBRE 2015

Domenica 4: PENNABILLI ROCK

Meeting di arrampicata a Pennabilli nelle falesie del Sasso d'Orlando e della Via del Roccone.

Sab. 3 e Dom. 4: INTERREGIONALE NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI (Arezzo)

Iniziativa organizzata dai Gruppi Regionali di Toscana ed Emilia Romagna del CAI

Sabato 10: SENTIERO DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; difficoltà: EE.

Domenica 11: SENTIERI PER LA LIBERTÀ - ANELLO DI FRAGHETO (Rimini)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 500 m.; lunghezza: 14 km.; difficoltà: E.

Domenica 18: DAL PASSO DELLA CALLA ALL'EREMO DI CAMALDOLI (Arezzo)

Tempo: 6:30 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza: 18 km.; difficoltà: E.

Domenica 25: FORESTA DELLA LAMA – LA CASCATA DEGLI SCALANDRINI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza: 11 km.; difficoltà: E.

NOVEMBRE 2015**Domenica 1: DA SPUGNA AL MONTE MARINO (Forlì-Cesena)***Tempo: 5 h.; dislivello: 900 m.; lunghezza: km. 14; difficoltà: E.***Sabato 7: VORAGINE BOCCANERA-PIAN DELLE MACINARE (Perugia)***Tempo: 5 h.; dislivello: -100 m.; difficoltà: D.***Domenica 8: MONTE PAGANUCCIO (Pesaro-Urbino)***Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; disl. discesa: 850 m.; lung.: 16 km.; difficoltà: E.***Sabato 14: ENOESCURSIONISMO - LEVIGNE E LE CANTINE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)***Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.***Domenica 15: LE FORRE DEL VERSANTE OVEST DEL MONTE NERONE (Perugia)***Tempo: 5 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà: EE.***Domenica 22: IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA (Rimini)***Tempo: 4 h.; dislivello salita: 550 m.; difficoltà: E.***Sabato 28 Novembre: CORNO DEL CATRIA (Pesaro-Urbino)***Uscita del Gruppo Alpinismo CAI Sezione di Rimini.***Domenica 29: MONTE PIETRINO - SAN TEODORO - LE LICCE (Rimini)***Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 300 m.; lunghezza: 9 km.; difficoltà: E.***DICEMBRE 2015****Domenica 6: ALTA VAL MARECCHIA DA VIVERE - PERETO - CASTELDELCI (Rimini)***Tempo: 4 h.; dislivello salita: 350 m.; difficoltà: E.***Martedì 8: UN VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO NELL'ALTO SAVIO (Forlì-Cesena)***Tempo: 4 h.; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 9 km.; difficoltà: E.***Domenica 13: LUCI DI NATALE A GUBBIO (Perugia)***Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; lunghezza 14 km.; difficoltà: E.***Domenica 20: EREMO MADONNA DEL FAGGIO - EREMO DI CERBAIOLO (Arezzo)***Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 15 km.; difficoltà: E.***Domenica 27: MONTEFIORE - MONTE MAGGIORE - MONTE FAGGETO (Rimini)***Tempo: 4 h.; dislivello salita: 300 m.; lunghezza: 10 km.; difficoltà: E.***GENNAIO 2016****Domenica 3: LA VALLE AVELLANA - SUI SENTIERI DELLA MEDITAZIONE (Pesaro-Urbino)***Tempo: 5 h.; dislivello salita: 180 m.; difficoltà: E.***Domenica 10: LIDO DI CLASSE-FOCE DEL BEVANO (Ravenna)***Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 13 km.; difficoltà: T.***Domenica 17: L'ANELLO DEL MONTE PIETRALATA (Pesaro-Urbino)***Tempo: 5 h.; dislivello salita: 700 m.; lunghezza 12 km.; difficoltà: E.***Domenica 24: RISERVA DI ONFERNO (RN)***Tempo: 4 h.; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 11 km; difficoltà: E.***Domenica 31: ANELLO DEL MONTE FUMAILO (Forlì-Cesena)***Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 450 m.; lunghezza: 10 km.; difficoltà: E.*

Le foto del calendario escursionistico sono state gentilmente messe a disposizione da Gian Luca Gardini



Club Alpino Italiano Sezione di Rimini

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ Settembre 2015 - Gennaio 2016



Sabato 29 Agosto 2015

MONTE CUCCO - BUCA DEL FAGGETO TONDO (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello discesa: -100 m.; difficoltà: PD+.

A fianco della più conosciuta e imponente Grotta del Monte Cucco, ce n'è un'altra di dimensioni più modeste ma non per questo meno interessante: la Buca del Faggeto Tondo. Verrà proposta l'attraversata (750 metri circa), percorrendo a tratti l'antico letto del fiume. La particolarità di questa uscita è che ci saranno dei piccoli pozzi da scendere su corda con calata assistita dagli accompagnatori. Visiteremo il ramo basso fino alla breve risalita che porta all'uscita. Avvicinamento 30 minuti circa. Materiale obbligatorio: casco con luce frontale, imbracatura con longe di sicura o rinvio lungo, scarponi da trekking, guanti da giardiniere, tuta intera da meccanico. Massimo 15 partecipanti. Prenotazione entro il 23 Agosto 2015. Riunione in sede dei partecipanti Giovedì 27 Agosto 2015. Partenza con mezzi propri con orario da concordare.

Direttore escursione: ISS Sara Fattori – Cell. 339.4816320.

Domenica 6 Settembre 2015

MONTE MONTIEGO - GIRO DEI CASTELLI (Pesaro-Urbino)

Tempo: 7 h.; dislivello salita: 1000 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E.

Dal parcheggio sottostante il Castello Brancaleoni (345 m.) di Piobbico si attraversa il paese e si prende il sentiero N° 6 che costeggia il fiume. Giunti a Cà L'isola (370 m.) si sale per le Valcelle. Si attraversa un bosco di conifere e roverelle con viste panoramiche sul Monte Nerone, Fosso dell'Eremo, Balza delle Penna e le Rocche. Si prosegue con il sentiero N° 5 fino ad uno stazzo (750 m.), si continua a salire con il sentiero N° 163 fino alla cima del Monte di Montiego (975 m.), con panorama a 360°. Dalla cima si scende sempre con il sentiero N° 163 fino al Rifugio Fonte Corniale. Si percorre un tratto di strada demaniale e si continua a scendere per il sentiero che taglia i tornanti della strada fino al Capanno delle Guardie. Si prosegue per la strada demaniale per 1 km circa. Si arriva ad un bivio tra il Monte della Croce e il Monte le Cupe (686 m.). Si lascia il sentiero N° 163 e si continua a scendere con il sentiero N° 10 sopra il Fosso della Fratta. A fondo valle si intravedono i resti del Castello dei Pecorari. Si riprende il cammino con il sentiero N° 10 in direzione di Piobbico, passando per San Silvestro, Montione, Cà la Fonte, con il sentiero N° 5 si scende con brevi tornanti passando vicino al nuovo sentiero panoramico chiamato "Sentiero dei Folletti". Si arriva al vecchio lavatoio, al borgo e al ponte sul Fiume Candigliano per concludere l'escursione al Castello Brancaleoni.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Venerdì 11 e Sabato 12 Settembre 2015

NEL CUORE DEI MONTI SIBILLINI (Ascoli Piceno)

L'escursione proposta si svolge in uno dei luoghi più belli d'Italia rimasto ancora selvaggio ed incontaminato, uno dei più arditi percorsi della zona. Per la maggior parte si svolge al di sopra dei 2000 metri di quota superando le cime più importanti del gruppo montuoso attraversato: Cima del Lago (2422 m.), Cima del Redentore (2448 m.), Cima dell'Osservatorio (2350 m). La prima parte sarà caratterizzata dalla visita al Lago di Pilato (1949 m.), laghetto glaciale dove vive il "Chirocefalo del Marchesoni" un minuscolo crostaceo di colore rosa, unico al mondo. Interessanti e misteriose leggende circondano questo luogo. Per il notevole dislivello e la lunghezza, è richiesta esperienza e preparazione fisica adeguata. L'escursione si effettuerà solo in condizioni meteo ottimali. Sono previsti due pernottamenti (il secondo è facoltativo). Per chi lo desidera, la domenica si effettuerà una escursione al Conero e a seguire bagni e pranzo di pesce. Iscrizione in sede entro Giovedì 27 Agosto 2015 con versamento di un acconto di € 20,00 che non verrà restituito in caso di rinuncia. Al costo complessivo vanno aggiunti € 5,00 come contributo alla Sezione previsto per le uscite organizzate di più giorni. Giovedì 3 Settembre 2015 ore 21:00 riunione in sede dei partecipanti per i dettagli organizzativi e i costi.

Sabato 12: Tempo: 10 h.; dislivello salita: 1500 m.; difficoltà: EE.

L'escursione ha inizio da Foce (945 m.). Percorreremo il sentiero N° 3 lungo la Valle della Gardosa per affrontare successivamente l'impegnativa salita delle Svolte raggiungendo la Valle di Pilato e il caratteristico suo lago in uno scenario tipicamente dolomitico. Lasciato il lago alle spalle, saliremo per ghiaioni e roccette, fino alla Sella Ciaule, dove si trova il Rifugio Zilioli. Riposo meritato per affrontare la parte più spettacolare dell'escursione. Dal rifugio saliremo di quota per affrontare l'aereo percorso di cresta, reso famoso per la sua esposizione su entrambi i versanti e perchè tocca le cime più importanti del gruppo. Al termine della cresta scenderemo a Forca Viola (1936 m.) e sempre in discesa con il sentiero N° 2 ritorneremo nella Valle di Pilato e con il sentiero N° 3 al punto di partenza. Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI

**OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA**



CAI Sezione di Rimini

per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta

ALPINISMO

ARRAMPICATA LIBERA

CICLOESCURSIONISMO

ESCURSIONISMO

SCI ALPINISMO

SCI ESCURSIONISMO

SPELEOLOGIA

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

Domenica 13 e Lunedì 14 Settembre 2015

MARMAROLE - SALITA PER LA VIA NORMALE AL CIMON DEL FROPPA (Belluno)

Tempo: 9 h.; dislivello salita: 1200 m.; difficoltà: PD (I e II un passaggio di III).



Il Cimon del Froppa

Il Cimon del Froppa è la cima più elevata e nota delle Marmarole. La via normale di salita tuttora seguita è quella scoperta da Kughi e Orsolina nel 1884. Merita di essere salito sia per la varietà degli ambienti attraversati che per l'interesse escursionistico dell'avvicinamento e alpinistico della salita finale. Direttore: Mauro Campidelli Cell. 339.8947050.

Domenica 13 Settembre 2015

SAN VITTORE - VALMONTAGNANA - CASE POLLI - SAN VITTORE (Ancona)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 670 m.; lunghezza: 13 km.; difficoltà: EE.



*L'Abbazia delle Chiese di San Vittore
Sullo sfondo la Gola di Frasassi*

Storico e variegato itinerario che parte proprio dietro le Terme di San Vittore. Raggiunto l'affilato crinale Est il sentiero si inerpica per pineta e fitta macchia mediterranea sotto chiare pareti. Dopo aver superato una stretta cengia sbucheremo sopra i primi contrafforti rocciosi del versante Nord di Monte Valmontagnana. Prima per macchia fitta poi nel bosco costeggeremo i paretoni della imponente e bellissima Gola di Frasassi: belvedere. In discesa per carrarecce fino ad un'Oasi del WWF. Si prosegue

aggirando il versante Nord del Monte Civitella raggiungendo il fondovalle fino al guado che conduce a Case Polli. Di qui per strada asfaltata a Pianello e Gola di Frasassi (visita al Santuario) e rientro a San Vittore. **N.B.** Se il guado che verrà ispezionato al mattino con rapido andirivieni di un mezzo, verrà giudicato troppo pericoloso, si effettuerà la salita da Pontechiardovo al Monte Revellone.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Donatella Valenti (Dody) – Cell. 333.5223321.

Domenica 20 Settembre 2015

SAN LORENZO - MONTE CANALE (Rimini)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 16 km.; difficoltà: E.

Dopo un tratto iniziale in discesa, attraversati i fossi e costeggiate alcune radure, la salita è alleviata dal gradevole abbraccio di querce, faggi e aceri. Raggiunta la vetta del Monte Canale si aprono, davanti allo sguardo, scenari ormai familiari, ma non per questo meno grandiosi. Dalle sue praterie sommitali infatti, oltre una verde distesa di cerri, si stagliano contro il cielo le due "zattere" del Sasso Simone e Simoncello, e il sempre verde massiccio dell'Alpe della Luna. Oltre il Passo della Cantoniera il sentiero scende superando numerosi torrentelli e immergendosi in un ambiente che ha mantenuto l'aspetto autentico ed originario delle selve montane del nostro Appennino: anche il toponimo del fosso che scende dal versante Nord/Ovest del Monte Carpegna, Valle Orsaia, ricorda un animale, l'orso, non più presente da secoli.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715.

Domenica 27 Settembre 2015

L'INERNACCIO E LE SORGENTI DEL FIUME TENNA (Fermo)

Tempo: 8 h.; dislivello salita: 1050 m.; difficoltà: EE.

L'escursione prende il via dalla frazione di Rubbiano nel Comune di Montefortino, località Valleria (875 m.), e subito ci porterà ad ammirare le stupende Gola dell'Infernaccio che percorreremo anche al ritorno. Una gola scavata parzialmente dal Fiume Tenna alle pendici dei Monti Sibilla e Priora. Lascieremo quasi subito la Valle del Tenna per risalire all'Eremo di San Leonardo (1128 m.), si continuerà in



salita, prima nel bosco, poi, superata quota di 1619 metri, allo scoperto, su un vecchio sentiero pastorale a mezza costa alle pendici dei Monti Priora e Pizzo Berro. Percorreremo interamente questo panoramico sentiero che ci permetterà di ammirare a lungo tutta la valle e le cime circostanti, dopodiché caleremo nuovamente nella Valle del Tenna percorrendola interamente dalle sorgenti fino al luogo dove abbiamo parcheggiato le automobili. È un'escursione molto lunga che per dislivello e tipologia di ambienti attraversati è adatta a escursionisti allenati e con esperienza.

Partenza con mezzi propri alle ore 6:00.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



Domenica 4 Ottobre 2015 **PENNABILLI ROCK (Rimini)**

Meeting di arrampicata a Pennabilli nelle falesie del Sasso d'Orlando e della Via del Roccone. Un appuntamento rivolto a tutti gli appassionati dell'arrampicata sportiva e di alpinismo in generale, nella cornice delle falesie del Capoluogo di Pennabilli. Il Meeting, con la formula della festa di paese, si rivolge sia ai Soci delle Sezioni del CAI della Romagna che ai frequentatori delle palestre indoor di arrampicata dell'area Valmarecchia ed è aperta a tutta la cittadinanza. (Vedi programma e locandina a pag. 54). Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Sabato 3 e Domenica 4 Ottobre 2015 **INTERREGIONALE NEL PARCO DELLE FORESTE CASENTINESI (Arezzo)**

I Gruppi Regionali di Toscana ed Emilia Romagna del CAI hanno organizzato per questo fine settimana due giornate a Badia Prataglia nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Sabato 3: interessante incontro con antropologo e ricercatore per ragionare su quanto il movimento sia utile per uno sviluppo "sano per la mente e per il corpo" sia per i cuculi di uomo sia per quelli di animale quando entrambi sono rivolti all'emancipazione dai genitori, all'esplorazione, al confronto, alla prova.

Domenica 4: è prevista la possibilità di partecipare anche alla sola escursione nella giornata di domenica quando, accompagnati da guide esperte, potremo assaporare la ricchezza ambientale che sta lì ad aspettarci, paziente, meravigliosa.

Costi ed orari verranno comunicati quando saranno resi noti dall'organizzazione.

Per informazioni: AE - ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Sabato 10 Ottobre 2015 **SENTIERO DEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA CON SALITA AL M. DI MONTIEGO (Pesaro-Urbino)** **Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; difficoltà: EE.**

L'escursione proposta, pur interessando una località molto conosciuta e frequentata dell'Appennino Marchigiano, attraversa in gran parte luoghi appartati e selvaggi molto

Sul percorso del 150° dell'Unità d'Italia



suggestivi. Una parte del percorso che seguiremo è stato "tracciato" e "inaugurato" nel 2011 in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Si svolge su un terreno molto vario e poco agevole seguendo vecchie tracce non sempre evidenti, di carbonai e di animali. Si tratta di un

itinerario escursionistico unico nel suo genere; per i vari aspetti tecnici che presenta può essere considerato una vera e propria palestra per escursionisti evoluti. Presenta lunghi tratti con pendii ripidi con alcuni tratti esposti, pietraie che richiedono passo fermo, la risalita di una lunga cresta rocciosa può rendere necessario l'uso delle mani ed è presente una breve paretina attrezzata con catena. Terminata questa prima parte più tecnica, l'escursione sarà poi completata con la salita al Monte di Montiego. È richiesta: esperienza e buona conoscenza dell'ambiente di montagna, passo sicuro e assenza di vertigini, casco, calzature e preparazione adeguate. Per partecipare è necessario iscriversi entro Giovedì 8 Ottobre prendendo contatto con il Direttore dell'escursione. In quell'occasione saranno specificati eventuali altri dettagli e l'orario di partenza con mezzi propri.
Direttore escursione: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Domenica 11 Ottobre 2015

SENTIERI PER LA LIBERTÀ - ANELLO DI FRAGHETO (Rimini)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 500 m.; lunghezza: 14 km.; difficoltà: E.

Nell'ambito delle varie iniziative del Cub Alpino Italiano dirette a celebrare il settantesimo della lotta di Liberazione viene proposta questa escursione (vedi articolo e topografia dell'itinerario a pag.....) che tocca alcuni luoghi particolarmente evocativi legati alla memoria della lotta partigiana e degli eccidi nazifascisti. Si parte dal paese di Casteldelci (618 m.) al quale fu conferita la Medaglia d'argento al Valore Civile con la seguente motivazione: *“La Frazione di Fragheto il 7 aprile 1944 avendo fornito momentanea ospitalità ad un gruppo di partigiani veniva sottoposto ad una feroce e cieca rappresaglia da parte delle truppe tedesche che trucidarono trenta dei suoi cittadini e distrussero l'intero abitato”*. Il percorso si svolge in un territorio di grande interesse storico, paesaggistico naturalistico, percorre in massima parte il sentiero C1 appartenente agli itinerari escursionistici del Comune di Casteldelci, transita per Poggio Calanco (703 m.), Calanco di Sopra, Fragheto (782 m.), Madonna del Piano (1030 m.) Monte della Faggiola nuova (950 m.) per ritornare a Casteldelci.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248.



Casteldelci

Domenica 18 Ottobre 2015

DAL PASSO DELLA CALLA ALL'EREMO DI CAMALDOLI (Arezzo)

Tempo: 6:30 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza 18 km.; difficoltà: E.



L'Eremo di Camaldoli

Il Parco delle Foreste Casentinesi, caratterizzato da estesi boschi di faggio, abete bianco e acero di monte, rappresentava un luogo ideale per gli eremiti, che qui trovavano le giuste condizioni per raccogliersi in preghiera ed edificare eremi e chiese. Partiremo dal Passo della Calla per effettuare un classico itinerario su sentiero forestale di crinale che ci consentirà di osservare numerose peculiarità naturalistiche, dai fenomeni

pseudo-carsici di Poggio Scali alla palude del Porcareccio. Lungo il percorso costeggeremo la "Riserva Naturale Integrale di Sassofratino", per giungere infine al Sacro Eremo di Camaldoli, dove sarà possibile visitare la chiesa con il coro monastico, l'antica cella di San Romualdo e la sala del refettorio.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 25 Ottobre 2015

FORESTA DELLA LAMA – LA CASCATA DEGLI SCALANDRINI (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 650 m.; lunghezza: 11 km.; difficoltà: E.

Chi dice che La Lama è uno dei posti più suggestivi del nostro Appennino non pecca di esagerazione. Punto di partenza della nostra escursione è il Passo Fangacci (1228 m.), raggiungibile da Badia Prataglia con strada asfaltata solo nel primo tratto. Sul valico si trova un piccolo rifugio dove è possibile lasciare le automobili. Dal parcheggio imbocchiamo il sentiero N° 00 che sale deciso verso la cresta, aggirando Poggio Tre Confini (1354 m.). Da qui, per la boscosa linea di crinale, scendiamo a Prato alla Penna. Percorriamo per un chilometro circa la pista forestale di crinale fino al Gioghetto (1239 m.). Continiamo a scendere seguendo la pista forestale del Fosso degli Acuti che raggiunto il fondovalle costeggia un caratteristico bosco semi allagato di pioppi e ontano nero. Il paesaggio della piana dove si trova la casa forestale della Lama è incantevole. Per il ritorno risaliremo con il sentiero N° 227, detto degli Scalandrini per la presenza di una caratteristica serie di scalini di roccia. A metà circa del sentiero avremo modo di ammirare la bellissima Cascata degli Scalandrini.

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Paola Rossi - Cell. 339.6412483.

Sabato 31 Ottobre 2015

MONTE REVELLONE - VERSANTE CASTELLETTA

Scalate in palestra di roccia con il Gruppo Alpinismo CAI Sezione di Rimini. La partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno, anche a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare o cominciare a scoprire una nuova passione. Per organizzare al meglio la partecipazione è necessario comunicare in sede la propria adesione il giovedì sera precedente all'uscita.

Per informazioni: IA Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Domenica 1 Novembre 2015

DA SPUGNA AL MONTE MARINO (Forlì-Cesena)

Tempo: 5 h.; dislivello: 900 m.; lunghezza: km. 14; difficoltà: E.

L'escursione si svolge nella zona di Ridracoli. Dalle piccole e dimenticate case di Spugna abitate saltuariamente dove lasciamo le automobili, scendiamo subito per attraversare il Rio delle Valli. Dopo un breve tratto su stradella imbocchiamo un sentiero appena accennato in salita, che passa dentro un bosco per poi uscire allo scoperto con un percorso sempre altamente panoramico che spazia fino al crinale del parco. Passando dal Poggio delle Stolle si arriva al Monte Marino (1065 m.), poi in discesa a Montepezzolo, frazione di Poggio alla Lastra dove ci fermeremo per il pranzo al sacco. La discesa prima per stradella e poi per sentiero ci riporta a Spugna dove abbiamo lasciato le automobili. Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431.



Sabato 7 Novembre 2015

VORAGINE BOCCANERA - PIAN DELLE MACINARE (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello: -100 m.; difficoltà: D.

La Voragine di Boccanera si apre nel versante orientale del Monte Cucco. Lasciata l'automobile a Pian delle Macinare in circa 30 minuti si arriva all'ingresso. La grotta è caratterizzata da due pozzi importanti (Beat e Milani) che si aprono sotto l'imponente ingresso. Il pozzo Milani scende verticalmente fino a raggiungere il suo fondo (- 90 m.) e il pozzo Beat più concrezionato con un impegnativo traverso e un passaggio stretto ci porta a -100 metri circa. Questa grotta è famosa e conosciuta anche dagli escursionisti perché nella parte superiore è percorsa da una breve ferrata che li proietta sul bordo della voragine. L'uscita è riservata solo a coloro che sono in possesso di un attestato di partecipazione ad un corso di Speleologia in quanto le discese e le salite avvengono su corda. Riunione in sede dei partecipanti Giovedì 5 Novembre 2015.

Partenza con mezzi propri con orario da concordare. Massimo 10 partecipanti.

Direttore escursione: IAL - ISA Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010.



Domenica 8 Novembre 2015

MONTE PAGANUCCIO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; disl. discesa: 850 m.; lung.: 16 km.; difficoltà: E.

L'itinerario si svolge nel contesto della Riserva Naturale Statale della Gola del Furlo. L'escursione prende il via dalla frazione di Furlo (188 m.) nei pressi del Ristorante La Ginestra. Si percorre con il sentiero N° 450, un primo tratto di strada asfaltata, per sentiero si attraversa il Fosso del Rio e si affronta la salita che conduce alla Pradella (550 m.). Da qui si prosegue sempre su sentiero e si attraversa il Fosso delle Rave; giunti alla Pianaccia (917 m.) si prosegue con il sentiero N° 452 fino alla cima del Monte Paganuccio (976 m.). Infine con il sentiero N° 451 si scende fino a Cà i Fabbri (766 m.) e si prosegue sempre in discesa fino a Sant'Anna (148 m.).

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Sabato 14 Novembre 2015

PERCORSO ENOESCURSIONISTICO - LEVIGNE E LE CANTINE DI BERTINORO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 600 m.; difficoltà: E.



La maestosa Rocca di Bertinoro

Dopo il successo dell'edizione 2014, riproponiamo (con percorso nuovo) l'uscita EnoescurSIONistica. L'escursione inizia dalla famosa Fattoria Paradiso, produttori di Sangiovesi rinomati nel mondo e, attraverso vigne e strade con dolci salite ci portiamo dalla parte Est di Bertinoro dove effettueremo la prima degustazione

dei vini della Cantina Celli. Passando per il centro storico di Bertinoro, giungeremo alla Cantina Ca' Rossa. Riprendiamo l'escursione e attraverso sentieri sconosciuti ci portiamo in cima a Montemaggio, visita esterna di un pozzo del 1600 dove all'interno ci sono delle celle dei frati e poi scendendo dalla parte Sud/Ovest raggiungiamo la Cantina La Casetta. Sempre per vigne e campi arriviamo al punto di partenza dove chiuderemo la giornata davanti al camino del salone della Fattoria Paradiso con un meritato ristoro accompagnato dall'assaggio dei loro famosi vini. Stupenda anche la visita delle cantine antiche della fattoria. Costo totale delle degustazioni € 18,00. Numero massimo partecipanti 30. Iscrizione obbligatoria con versamento dell'intera quota entro Giovedì 5 Novembre 2015. Partenza con mezzi propri con orario da concordare.

Direttore escursione: IAL – ISA Renato Placuzzi – Cell. 333.4924010.

Domenica 15 Novembre 2015

LE FORRE DEL VERSANTE OVEST DEL MONTE NERONE (Perugia)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 700 m.; difficoltà EE.

L'escursione si svolge nel selvaggio versante Ovest del Monte Nerone e permette di visitare luoghi di grande suggestione, con forre, cascate e pareti rocciose. Si tratta di un percorso impegnativo, con guadi, tratti su creste esposte e passaggi in arrampicata. Per questi motivi l'escursione è riservata ad escursionisti esperti e sicuri. Iscrizione in sede entro Giovedì 12 Novembre 2015. Contestualmente verrà comunicato luogo e orario di partenza.

Direttore escursione: AE Gian Luca Gardini - Cell. 328.8894422.

Domenica 22 Novembre 2015

IL CAMMINO DI SAN FRANCESCO IN VALMARECCHIA (Rimini)

DA PONTE SANTA MARIA MADDALENA A NOVAFELTRIA

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 550 m.; difficoltà: E.

Percorreremo parte della seconda e terza tappa del Cammino inaugurato nel 2013 in occasione dell'800° Anniversario del passaggio di San Francesco in Valmarecchia. Da Ponte S. M. Maddalena (186 m.), per stradine campestri saliremo a Sant'Igne (519 m.) e a San Leo (588 m.) dove il 13 maggio 1213 Francesco ricevette in dono dal Conte Orlando Catani di Chiusi il monte della Verna. Se possibile visiteremo il Convento di Sant'Igne ed il Palazzo Nardini di San Leo, nel quale si trova la stanza, trasformata in cappella, che avrebbe visto l'incontro tra Francesco e il Conte Catani. Proseguiremo poi verso il Maioletto che costeggeremo, superato un magnifico crinale su calanchi, scendendo verso Novafeltria. L'escursione terminerà al Fiume Marecchia, presso l'antico "Mulino delle polveri" (256 m.), dove recupereremo le automobili parcheggiate la mattina.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Franco Boarelli - Cell. 335.5434802.

Sabato 28 Novembre 2015

CORNO DEL CATRIA (Pesaro-Urbino)

Uscita del Gruppo Alpinismo CAI Sezione di Rimini. Salita del Corno del Catria per la Cresta Sud e "L'Anello Castellani". Possibilità di scalare sulla via "Un mercoledì da Leoni" in base alle condizioni della Montagna e del tempo (temperature adatte per la scalata).

Per informazioni:

IA Loris Succi - Cell. 335.6175840.



*In primo piano
la Cresta Sud del Corno del Catria*

Domenica 29 Novembre 2015

MONTE PIETRINO - SAN TEODORO - LE LICCE (Rimini)

Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 300 m.; lunghezza: 9 km.; difficoltà: E.

Il percorso, ad anello, ha inizio in località Case di Monte Pietrino ad 1 km circa da Mondaino. La prima parte è su strada che diventa bianca e poi carraia nel tratto finale di discesa fino alla confluenza del Rio di Monte Pietrino nel Torrente Ventena. Dal fondovalle il tragitto, all'inizio su sentiero nel verde e quasi pianeggiante, segue il Rio fino a una vasta radura erbosa per poi inoltrarsi in un bel bosco intricato e iniziare progressivamente a salire fino ad uscire su una comoda carraia che sempre in salita si innesta su uno stradello che ci riporta al parcheggio. Il tratto nel bosco è molto suggestivo e pare quasi una giungla, con grossi alberi caduti e vegetazione invasiva e intralciante a difesa dalla nostra intromissione. Questa zona della vallata, ad alta naturalità e molto umida, favorisce la crescita di una ricca flora anche di un'abbondante fauna e sono comuni i rilevamenti di orme di cinghiali, volpi, istrici e caprioli, come anche l'avvistamento della poiana o il tamburellare del picchio. Nel complesso è una ulteriore conferma della possibilità di effettuare camminate piacevoli e interessanti nelle colline riminesi, in zone non troppo distanti dalla città.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.697590 - silvanoorlandi@gmail.com

Domenica 6 Dicembre 2015

ALTA VAL MARECCHIA DA VIVERE - PERETO - CASTELDELICI (Rimini)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 350 m.; difficoltà: E.

Tra gli itinerari che si sviluppano lungo l'Alta Valle del Fiume Marecchia ed il suo affluente di sinistra, il Senatello, questo senza dubbio è tra i più rappresentativi dal punto di vista paesaggistico ed ambientale. Il percorso si inserisce nell'antica via di collegamento tra Sant'Agata e Casteldelci e a testimonianza dell'importanza di questa via restano ancora visibili i ruderi della Chiesa di Caioletto (574 m.) con annessa canonica eretta proprio a metà strada tra i due centri. Non meno interessanti sono i nuclei abitativi di Tramonto (676 m.) con il rustico ben conservato di Monterotondo (607 m.) del 1892, in posizione dominante e panoramica. Scendendo a valle si guada il Fosso del Rio per raggiungere, in ripida salita, Poggio del Tesoro (605 m.) e Poggio Calanco (696 m.). In discesa, per strada sterrata, si arriva infine a Casteldelci (565 m.), già Feudo dei Montefeltro, che merita di essere visitato. Per il ritorno, prima dell'inizio dell'escursione verrà portata un'automobile a Casteldelci in modo da recuperare poi le altre parcheggiate a Pereto.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.

Martedì 8 Dicembre 2015

UN VIAGGIO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO NELL'ALTO SAVIO (Forlì-Cesena)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 9 km.; difficoltà: E.

Escursione classica che percorre fin oltre Nasseto, "la Mulattiera del Gran Duca", antica via di comunicazione tra Romagna e Toscana, tra la Valle del Savio e la Valle del Tevere, percorsa in passato, da viandanti, carbonai, pastori e pellegrini (conduceva anche al Santuario della Verna e soprattutto a Roma). I pianori erbosi di Nasseto costituiscono una gradita sorpresa dopo la salita sull'ardita e scabra cresta e la casa di Castel dell'Alpe, che ha preso il posto dell'antico omonimo castello, aggiunge un ulteriore motivo di interesse storico-culturale all'escursione. Il percorso si snoda per sentieri tranquilli senza particolari difficoltà, unico problema potrebbe essere il guado del Fosso delle Gualchiere (sei volte), in caso di acqua alta, eventualmente si passa sul ponte. Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745.



Nasseto

Domenica 13 Dicembre 2015

LUCI DI NATALE A GUBBIO (Perugia)

Tempo: 6 h.; dislivello salita: 800 m.; lunghezza 14 km.; difficoltà: E.



Il carattere medievale di Gubbio è annunciato dalla scenografica visione degli edifici monumentali ai piedi del ripido Monte Ingino. Dopo aver parcheggiato nei pressi del Teatro Romano, attraverseremo la città ammirandone le piazze e i palazzi e ci incammineremo verso la chiesa di Sant'Ubaldo che la sovrasta. Sentieri e

stradelle ci porteranno dapprima al Parco di Coppo e poi, attraversando boschi di pini, abeti, ginepri e querce, giungeremo alla suggestiva chiesetta della Madonna del Sasso. Saliremo sul M. d'Ansciano dalla cui cima potremo ammirare la città dall'alto, la pianura circostante e i rilievi del Parco del Monte Cucco. Terminata l'escursione, chi vorrà potrà effettuare una visita della città e, nel quartiere San Giuliano, sarà possibile ammirare le statue a grandezza naturale del Presepe con la ricostruzione delle arti e dei mestieri. All'imbrunire potremo vedere illuminato "l'Albero di Natale più grande del mondo".

Partenza con mezzi propri alle ore 7:30.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 20 Dicembre 2015

VIAMAGGIO - EREMO MADONNA DEL FAGGIO - EREMO DI CERBAIOLO (Arezzo)

Tempo: 5:30 h.; dislivello salita: 550 m.; lunghezza: 15 km.; difficoltà: E.

Nel territorio dell'Alta Valtiberina numerose sono le località che richiamano ad un passato ricco di storia e testimonianze religiose. Nel nostro caso il percorso raggiunge due luoghi di culto importanti, l'Eremo della Madonna del Faggio di Sintigliano e l'Eremo di Cerbaiolo. Partiamo dalla frazione di Valdazze, ubicata a 969 metri di quota, infelice e degradata espressione urbanistica degli anni 60, da dove per una traccia di sentiero scendiamo ai ruderi di Le Vaglie (817 m.) nei pressi dei quali recuperiamo una pista forestale che in breve ci porta all'Eremo del XV secolo dedicato alla Madonna del Faggio di Sitiliano, proseguiamo per il sentiero N° 12 e superato a 596 metri di quota il ponte sul torrente Colledestro iniziamo la risalita per Strazzano (648 m.) e in seguito giungiamo all'Eremo di Cerbaiolo, Monastero Benedettino del VII secolo, donato nel 1216 a San Francesco d'Assisi. In tempi recenti questo suggestivo luogo, era presenziato da un'energica figura di donna eremita, Suor Chiara, scomparsa pochi anni fa. Dopo una opportuna sosta, proseguiamo fino al casone delle Camerelle (964 m.) e da qui in breve al Passo di Viamaggio (983 m.) dove termina la nostra escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248.

Domenica 27 Dicembre 2015

MONTEFIORE - MONTE MAGGIORE - MONTE FAGGETO (Rimini)

Tempo: 4 h.; dislivello salita: 300 m.; lunghezza: 10 km.; difficoltà: E.

Il percorso tocca emergenze ambientali e punti di interesse paesaggistico tra i più rilevanti della Provincia di Rimini. Ci riferiamo in particolare ai rilievi di Monte Faggeto e Monte Maggiore, alla loro copertura vegetale legata al microclima dei versanti, agli spunti panoramici che queste alte colline, con i loro appartati sentieri sono in grado di offrire. Ad inci-



dere nel paesaggio sono anche le antiche forme di insediamento, il borgo fortificato di Montefiore, la Chiesa di San Simeone di Serbadone, mirabilmente inserita in una preziosa quinta ambientale, gli abitati rurali e le case isolate che da secoli punteggiano queste colline affacciate sull'Adriatico. Con il Monte Auro, i monti Faggeto e Maggiore rappresentano le vette della catena collinare miocenica che cinge e delimita verso l'entroterra il territorio provinciale riminese.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) - Cell. 335.7675745.

Domenica 3 Gennaio 2016

LA VALLE AVELLANA SUI SENTIERI DELLA MEDITAZIONE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 180 m.; difficoltà: E.

In queste giornate invernali, si propone un'escursione nel nostro vicino entroterra, non meno interessante e bello di altri siti più o meno rinomati. L'itinerario si snoda a Sud/Est di Mercatino Conca. Con l'automobile si svolta per Monte Altavellio. Tenendo la destra si percorre il crinale fino a Monte Osteriaccia. Valicato il crinale si gira a destra per Valle Avellana. Dopo circa un chilometro di forte discesa, in una curva a destra si erge una croce di legno, posta sulla sinistra. È l'inizio del nostro itinerario: siamo giunti al Santuario di Santa Maria in Silvis. Antica chiesa, ora completamente restaurata, posta in posizione completamente isolata dal mondo civilizzato, a 500 metri di quota circa. Oggi è visitata e frequentata, dai fedeli e da coloro che sentono il bisogno di raccoglimento. Il complesso mette a disposizione alloggi e siti naturalistici per coloro che desiderano fermarsi. Inizieremo l'escursione partendo dal Santuario per andare al paese di Valle Avellana, attraverso il sentiero della Giustizia. Lasciato il borgo e il suo Castello, cominceremo a camminare lungo itinerari solitari e suggestivi. Oltre che dal punto di vista naturale ambientale, accompagnano l'escursionista una serie di sentieri che stimolano la riflessione. Infatti i nostri piedi solcheranno i sentieri della: Speranza, della Verità, della Solidarietà, della Coerenza, della Fortezza, dell'Amicizia. Purificati da tutto questo, ritorneremo al Santuario dove si conclude l'escursione.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori (Pippo) – Cell. 335.7675745.

Domenica 10 Gennaio 2016

LIDO DI CLASSE - FOCE DEL BEVANO (Ravenna)

Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: irrilevante; lunghezza: 13 km.; difficoltà: T.

I boschi litoranei antichi erano composti da latifoglie miste e, in inverno, ci avrebbero accolto mostrando le loro forme essenziali spoglie di fogliame. Fin da epoca romana però, pini domestici unitamente ai più recenti pini marittimi e lecci, con i loro aghi e foglie persistenti, ci offrono un ambiente verde estremamente interessante. La presenza di antiche dune e di corrispondenti zone interdunali favorisce, infatti, sistemi forestali eterogenei. Sotto i nostri piedi un tappeto morbido di torba, formato da aghi, foglie di leccio e frassino, copre la sabbia naturale come quella della spiaggia adiacente dove si vedono spesso tronchi d'albero abbandonati dalle maree. Difficile credere che anche le spiagge di casa nostra fossero così!

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: AE - ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 17 Gennaio 2016

L'ANELLO DEL MONTE PIETRALATA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5 h.; dislivello salita: 700 m.; lunghezza 12 km.; difficoltà: E.

La Riserva Naturale della Gola del Furlo è un luogo magico dove la storia naturale e quella umana si sono nel tempo intrecciate fino a dar vita a un prezioso contenitore di paesaggi naturali e umani. L'elevato valore naturalistico è testimoniato dalla notevole ricchezza geologica, floristica, vegetazionale e faunistica, mentre l'interesse storico-archeologico è evidenziato soprattutto dalle due gallerie che prima gli Etruschi, poi i Romani, scavarono nella roccia per aprire una strada nella gola. L'escursione avrà inizio nei pressi del Santuario del Pelingo, situato vicino al paese di Furlo. Da qui, attraversando boschi misti e pinete, saliremo verso il Pietralata percorrendo le antiche mulattiere della Riserva e arriveremo ai prati sommitali da dove potremo ammirare i rapaci in volo (poiane, gheppi, aquile reali). Lungo l'itinerario raggiungeremo il suggestivo borgo del Castello di Pietralata risalente all'XI secolo, costruito su uno sperone roccioso, che domina la vallata del Candigliano.



La spettacolare Gola del Furlo

L'escursione avrà inizio nei pressi del Santuario del Pelingo, situato vicino al paese di Furlo. Da qui, attraversando boschi misti e pinete, saliremo verso il Pietralata percorrendo le antiche mulattiere della Riserva e arriveremo ai prati sommitali da dove potremo ammirare i rapaci in volo (poiane, gheppi, aquile reali). Lungo l'itinerario raggiungeremo il suggestivo borgo del Castello di Pietralata risalente all'XI secolo, costruito su uno sperone roccioso, che domina la vallata del Candigliano.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: Emiliano Castioni - Cell.345.3591406 - emilianoc60@gmail.com

Domenica 24 Gennaio 2016**RISERVA DI ONFERNO (RN)****Tempo: 4 h.; dislivello salita: 400 m.; lunghezza: 11 km; difficoltà: E.**

Prima area protetta della Provincia di Rimini, la Riserva Naturale Orientata di Onferno offre, pur nella sua limitata estensione, un interessante mosaico d'ambienti. In questo lembo meridionale dell'Emilia-Romagna ai confini con le Marche, si spazia, infatti, dai selvaggi calanchi alle morbide colline erbose, dagli affioramenti gessosi al bosco relitto delle Selve. I resti dell'antico Castrum Infernii sovrasta una delle imboccature della grotta che ospita una numerosa colonia di chiroteri, meglio conosciuti come pipistrelli, la cui presenza ha valso a questo territorio anche la nomina a SIC, Sito di Interesse Comunitario.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:30.

Direttore escursione: AE - ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Domenica 31 Gennaio 2016**ANELLO DEL MONTE FUMAILOLO (Forlì-Cesena)****Tempo: 4:30 h.; dislivello salita: 450 m.; lunghezza: 10 km.; difficoltà: E.**

Classico percorso ad anello che tocca i punti più panoramici ed interessanti di questa località. Ci avviamo dal paese di Balze (1090 m.) e saliamo lungo il sentiero N° 106. La lastricatura del percorso e la presenza di numerosi pilastri votivi ricorda l'antica importanza di questa Strada Granducale, che ha come meta intermedia l'Eremo di S.Alberico (1140 m.). Dall'Eremo proseguiamo verso il pianoro Faggio Scritto (1341 m.), crocevia di vari itinerari, in prossimità del Rifugio Biancaneve. Il percorso di ritorno transita per il valico dei Sassoni, I Sodi (1279 m.) e con scorci panoramici ci riconduce all'abitato di Balze.

Partenza con mezzi propri alle ore 8:00.

Direttore escursione: AE Lanzoni Carlo - Tel. 0541.25248.



SCUOLA DI ALPINISMO PIETRAMORA

Sezioni CAI di

Cesena - Imola - Faenza - Ravenna - Rimini



CORSO

DI ARRAMPICATA LIBERA - AL1

3 Settembre - 11 Ottobre 2015

Il corso prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per potere praticare in ragionevole sicurezza, l'arrampicata in falesie attrezzate. È richiesto un minimo di allenamento e di predisposizione atletica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Giovedì 03 Settembre Presentazione del Corso

Sabato 05 Settembre Palestra indoor

Domenica 06 Settembre Falesia Tanaccia (RSM) Teoria/pratica

Alla ricerca del movimento, metodo Caruso i primi passi nodi e manovre

Mercoledì 09 Settembre e Mercoledì 16 Settembre

Palestra, tecnica e movimento-Lezione Teorica

Sabato 19 settembre e Domenica 20 Settembre

Falesia della Moia-Falesia delle Balze

Martedì 22 Settembre

Lezione Teorica

Sabato 03 Ottobre

Falesia di Teolo

Venerdì 09 Sabato 10 e Domenica 11 Ottobre

ARCO, Falesia e vie di più tiri

Direzione del Corso

Direttore Renato Placuzzi - rplacuzzi@libero.it - Cell. 333.4924010

Vicedirettore Serghej Regnoli - serghej.r@alice.it - Cell. 335.330672

Quota di partecipazione € 190,00

Chiusura iscrizioni il 01 Agosto 2015



CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ

Dal Regolamento Nazionale Accompagnatori di Escursionismo

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati

EE = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati

EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA - F (Ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA - PD (Ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche

EEA - D (Ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Regole per l'Escursionista tratto da "Sentieri" della Commissione Centrale Escursionismo

1- Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.

2- Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.

3- Di preferenza non intraprendere da solo una escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.

4- Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.

5- Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.

6- Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.



C.A.I. Sezione di Rimini Gruppo di Alpinismo Giovanile



Sabato 5 e Domenica 6 Settembre 2015

BIVACCO ALL'EREMO DELLA CASELLA (Arezzo)

L'Eremo della Casella è situato in cima al Monte Foresto che si trova nei pressi di Caprese Michelangelo in Provincia di Arezzo. Sorto come dormitorio francescano è una costruzione povera ma situata in un bellissimo luogo. Sabato pomeriggio raggiungeremo a piedi l'Eremo e prepareremo il nostro bivacco attorno al fuoco che useremo per preparare la cena. Domenica effettueremo un'escursione ad anello che ci riporterà alle automobili. La cena di sabato tassativamente a base di salsiccia, la colazione e il pranzo di domenica saranno al sacco. Iscrizioni entro Giovedì 3 Settembre 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non Soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

È inoltre obbligatorio portare: pedometro, sacco a pelo, tappetino isolante e lampada frontale. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di comunicarlo al Capo gita al momento dell'iscrizione.

Partenza: sabato alle ore 14:00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per domenica alle ore 16:00/17:00.

Capo gita: Giorgio Mascella – Cell. 331.7111551.

Domenica 4 Ottobre 2015

ARRAMPICATA A PENNABILLI (Rimini)

Il Gruppo Alpinistico ed il Gruppo Alpinismo Giovanile della Sezione del CAI di Rimini organizzano Domenica 4 Ottobre la manifestazione di arrampicata "Pennabilli Rock" nelle falesie del capoluogo, con il patrocinio del Comune di Pennabilli. Sarà l'occasione per arrampicare insieme e per accompagnare in questa attività anche i ragazzi del luogo che parteciperanno (vedi anche programma e locandina a pag. 54). Adesione obbligatoria entro Giovedì 1 Ottobre 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non Soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi NOTE a parte.

È inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco e scarpette d'arrampicata. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di comunicarlo al capo gita entro giovedì 1 Ottobre 2015.

Partenza: alle ore 8:00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per le ore 15:30.

Capo gita: Roberto Baffioni – Cell. 347.7556078.



Domenica 15 Novembre 2015**GROTTE DEL MONTE CUCCO**

Entreremo nella grotta posta quasi in cima al Monte Cucco. La grotta è attrezzata con passerelle ed è illuminata. Saremo accompagnati da una guida che ci spiegherà ed informerà sulle sua conformazione e storia. Pranzo al sacco. Adesione entro giovedì 12 novembre 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio guida a carico dei partecipanti; per i non Soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi **NOTE** a parte.

È inoltre obbligatorio portare: molta curiosità, fantasia, pedule e lampada frontale.

Partenza: sabato alle ore 8:00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per le ore 16:00.

Capo gita: Simone Raganini – Cell.348.2333861.

Domenica 6 Dicembre 2015**ARRAMPICATA INDOOR**

Andremo a visitare e ad arrampicare sulle pareti artificiali della nuova palestra indoor di Talamello. Saremo accompagnati da Marco Mascella che grazie alle sue competenze di falegname ha contribuito alla realizzazione della palestra. Adesione entro giovedì 3 dicembre 2015.

Quota di partecipazione: spese viaggio a carico dei partecipanti; per i non Soci € 7,00 per assicurazione del CAI per infortuni e Soccorso Alpino.

Attrezzatura: vedi **NOTE** a parte.

È inoltre obbligatorio portare: imbracatura, casco e scarpette d'arrampicata. Chi non possiede le attrezzature indicate è pregato di comunicarlo al capo gita entro giovedì 3 Dicembre 2015.

Partenza: sabato alle ore 8:00 dal parcheggio dei Sindacati di Rimini in Via Caduti di Marzabotto. Il Rientro è previsto per le ore 13:00.

Capo gita: Marco Mascella – Cell.333.3576131.

Domenica 10 Gennaio 2016**CIASPOLATA IN APPENNINO**

L'escursione si svolgerà in località da definirsi in base all'innevamento. Maggiori e più precise informazioni sul luogo verranno fornite al momento.

Capo gita: Enzo Perazzini – Cell. 339.7175802.

NOTE

SE NON DIVERSAMENTE INDICATO, LA NORMALE DOTAZIONE PER OGNI USCITA È COMPOSTA DA: zainetto per escursione, pedule da trekking, giacca a vento, giacca in pile, guanti, berretta, mantella oppure ombrellino pieghevole, occhiali da sole, burro cacao, salviette umidificate, borraccia, pranzo al sacco con dolcetti. Per essere aggiornati in tempo reale sulle attività dell'alpinismo giovanile comunicate la tua mail all'accompagnatore Enzo Perazzini enzo.perazzini@alice.it



C.A.I. Sezione di Rimini Gruppo Grotte Ariminum



1° CORSO DI INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA GROTTE E ABISSI

Dal 30 settembre al 25 ottobre 2015



Dal 30 settembre al 25 ottobre 2015 si terrà il 1° Corso di Introduzione alla Speleologia del CAI Sezione di Rimini. Per partecipare occorre l'iscrizione al CAI e avere compiuto 16 anni. Per i minorenni è necessaria la firma di entrambi i genitori o di chi ne esercita la patria potestà. Il corso ha lo scopo di fornire le basi culturali e tecniche per la pratica della speleologia e sarà diretto da un **Istruttore di Speleologia della Scuola Nazionale di Speleologia (SNS) del CAI** secondo le modalità e le linee guida dettate dalla SNS. Il Direttore si riserva la facoltà di escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino un comportamento tale da compromettere il buon andamento delle attività secondo le direttive della Commissione Centrale per la Speleologia e della Scuola Nazionale di Speleologia. Il corso prevede una serie di lezioni teoriche nelle quali si apprenderanno nozioni cul-

turali di geologia, topografia, tecniche speleologiche e organizzazione del Soccorso Speleologico e lezioni pratiche per l'apprendimento delle tecniche di progressione su corda nella speleologia, sia in parete di roccia che in grotta. Tutta l'attrezzatura tecnica individuale per lo svolgimento del corso sarà messa a disposizione dal Gruppo Grotte Ariminum. Gli allievi sono tenuti ad utilizzare le attrezzature esclusivamente secondo le indicazioni degli Istruttori ed averne cura per tutta la durata del Corso. L'attrezzatura sarà concessa previa deposito di una cauzione. Costo del corso € 120,00. Per le uscite in grotta sono necessari: una tuta da meccanico o similare intera, un paio di stivali in gomma meglio alti fino al ginocchio e con suola tipo "carroarmato", due paia di calzettoni pesanti e un paio di guanti da lavoro in gomma.

PROGRAMMA DEL CORSO**Mercoledì 30 Settembre 2015 ore 21:00 - Lezione teorica**

Presentazione del Corso - Materiali e loro utilizzo e tecniche di progressione

Domenica 4 Ottobre 2015 ore 8:30 - Lezione pratica

In palestra (Palestra Strocchi a Faenza)

Martedì 6 Ottobre 2015 ore 20:00 - Lezione pratica

In palestra (Palestra Strocchi a Faenza)

Giovedì 8 Ottobre 2015 ore 21:00 - Lezione teorica

Abbigliamento - Alimentazione - Ambientamento in grotta

Domenica 11 Ottobre 2015 ore 8:00 - Lezione pratica

Uscita in grotta verticale (Appennino Romagnolo - Brisighella)

Mercoledì 14 Ottobre 2015 ore 21:00 - Lezione teorica

Geologia e carsismo

Domenica 18 Ottobre 2015 ore 8:00 - Lezione pratica

Uscita in grotta verticale (Appennino Marchigiano)

Mercoledì 21 Ottobre 2015 ore 21:00 - Lezione teorica

Organizzazione del Soccorso Speleologico e della Scuola Nazionale di Speleologia

Sabato 24 e Domenica 25 Ottobre 2015 - Lezione pratica

Uscita di fine corso (Carso). Lezione teorica su cartografia e orientamento

Il programma potrà subire variazioni a seconda delle condizioni meteo o per esigenze organizzative. Le lezioni teoriche si terranno a Rimini in Via de Warthema 26.

Per informazioni e iscrizioni al corso:

Direttore: I.S. Mambelli Massimiliano - Cell. 349.4571855 - Massimiliano.mambelli@sns-cai.it

Segretaria: I.S.S. Sara Fattori - Cell. 339.4816320

**ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI**

OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA

**CAI Sezione di Rimini**

per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta

ALPINISMO

ARRAMPICATA LIBERA

CICLOESCURSIONISMO

ESCURSIONISMO

SCIALPINISMO

SCIESCURSIONISMO

SPELEOLOGIA

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

ESPERIENZA DI GROTTA Con il Gruppo Grotte Ariminum



Il 26 aprile 2015 si è tenuta la prima uscita speleo ufficiale del Gruppo Grotte Ariminum aperta a tutti i soci della Sezione del Cai di Rimini. Ci siamo recati sul Monte Nerone per visitare la "Grotta dei cinque laghi". Il nome già ne illustra la caratteristica principale inoltre, questa grotta presenta diverse situazioni tipiche che si possono incontrare in ambiente speleologico: strettoie, cunicoli, traversi, fango, ampi saloni. Nel gruppo c'era anche chi non era mai entrato in grotta. Oltre che per la semplice bellezza dovuta alla varietà di concrezioni e la sua particolare ricchezza in laghetti che non lasciano indifferenti lo spettatore, la grotta dei cinque laghi è stata scelta per proporre un'esperienza non turistica ma speleologica a tutti gli effetti, con difficoltà ridotte accessibili anche a non esperti. I partecipanti hanno affrontato senza alcun timore le strettoie dei vari cunicoli e si sono gettati in acqua (l'ultimo lago si attraversa immergendosi fino al bacino), rivelando di essere all'altezza di gestire la situazione di ambiente speleo. Non è mancato anche l'aspetto ludico, formaggio e salame per tutti, dolce e caffè, insomma un picnic non all'aria aperta ma nelle viscere della terra! Complimenti a tutti i partecipanti e arrivederci alla prossima avventura! Infatti gli obiettivi del gruppo saranno quelli di organizzare uscite sia in grotte orizzontali in cui si cammina, si arrampica e non ci sono pozzi da superare su corda e sia in grotte verticali in cui la progressione avviene per la maggior parte su corda; per

questa tipologia di grotta è necessario sapere usare gli attrezzi da speleologia e le uscite sono aperte a coloro che hanno partecipato ad un corso di introduzione alla speleologia.



Fattori Sara
Gruppo Grotte Ariminum
CAI Sezione di Rimini



CAI SEZIONE DI RIMINI - GRUPPO ALPINISTICO

PROGRAMMA ALPINISMO SETTEMBRE - NOVEMBRE 2015

Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con il tesseramento. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Quindi, questi ultimi sono pregati di avere con sé una corda e un set di rinvii (uno ogni due persone), più un paio di scarpette, un casco, un'imbracatura ma soprattutto voglia. Per le uscite su roccia su vie di più tiri è richiesta l'esperienza e l'attrezzatura necessaria ad affrontare in autonomia le difficoltà tecniche e ambientali. Per organizzare al meglio la partecipazione è necessario comunicare in sede la propria adesione il giovedì sera precedente all'uscita. **Per l'uscita nel Gruppo delle Marmarole con la salita al Cimon del Froppa è necessario prendere contatti con il Direttore dell'uscita (vedi programma a pagina 18).** Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna. Pertanto gli appassionati di arrampicata e di alpinismo avranno l'opportunità di ritrovarsi in occasione dei seguenti appuntamenti:



Vignetta tratta dal libro "Siamo mica qui per divertirci"

Domenica 13 Lunedì 14 Settembre 2015

USCITA ALPINISTICA NEL GRUPPO DELLE MARMAROLE (Belluno)

Salita al Cimon del Froppa. (vedi modalità e programma a pagina 18).

Domenica 4 Ottobre 2015

PENNABILLI ROCK (Rimini)

Meeting di arrampicata a Pennabilli nelle falesie del Sasso d'Orlando e della Via del Roccone

Sabato 31 Ottobre 2015

MONTE REVELLONE - VERSANTE CASTELLETTA (Ancona)

Scalate in palestra di roccia

SABATO 28 Novembre 2015

CORNO DEL CATRIA - SALITA PER LA CRESTA SUD (Pesaro-Urbino)

Salita del Corno del Catria per la Cresta Sud e "L'Anello Castellani" con possibilità di scalare sulla via "Un mercoledì da Leoni" in base alle condizioni del tempo e della Montagna

Per le informazioni rivolgersi a: IA Loris Succi – Cell. 335.6175840.



EOLIE E ETNA

dall'11 al 17 Ottobre 2016

Organizzazione tecnica di Mister One Viaggi e Turismo

Viaggio accompagnato da un vulcanologo che ha studiato per numerosi anni l'evoluzione del vulcanismo dell'Etna e delle Isole Eolie. Le osservazioni geologiche e le spiegazioni si svolgono in luoghi bellissimi e circondati da una natura mozzafiato. Le camminate sono di media portata, non difficili ma impegnative, visto che le quattro salite sui coni vulcanici di Salina, Stromboli, Vulcano ed Etna richiedono il superamento di dislivelli consistenti. Pernottamento in piccole strutture B&B che avvicinano alla tradizione dei piccoli centri abitati marinareschi di Salina e Stromboli.



Le camminate sono di media portata, non difficili ma impegnative, visto che le quattro salite sui coni vulcanici di Salina, Stromboli, Vulcano ed Etna richiedono il superamento di dislivelli consistenti. Pernottamento in piccole strutture B&B che avvicinano alla tradizione dei piccoli centri abitati marinareschi di Salina e Stromboli.

Dettaglio Salite:

Salina - Monte Fossa delle Felci, dislivello salita: 700 m.

Stromboli - Salita al vulcano, dislivello salita: 800 m.

Vulcano - Salita e anello caldera, dislivello salita: 400 m.

Etna - Salita a seconda delle condizioni: dislivello salita: da 500 m. a 800 m.

NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI 20

QUOTA DI PARTECIPAZIONE INDIVIDUALE: € 1200,00

Andata 11 Ottobre: partenza da Bologna alle ore 08:55, arrivo a Catania alle ore 10:35

Ritorno 17 Ottobre: partenza da Catania alle ore 06:40, arrivo a Bologna alle ore 08:30

Oppure 17 Ottobre: partenza da Catania alle ore 22:05, arrivo a Bologna alle ore 23:55

ADESIONI ENTRO IL 10 SETTEMBRE 2015

La quota del pacchetto comprende: presenza di una guida italiana laureata e specializzata; transfer privato da Catania (aeroporto), tutti i trasferimenti in eliscafo e traghetto per collegare le isole come da programma; tutti i pernottamenti in camera doppia con bagno (in hotel o in appartamenti, vedi programma) con trattamento B&B; biglietti d'entrata nei Parchi di Stromboli e di Vulcano; dispensa vulcanologia, assicurazione di viaggio.

La quota del pacchetto non comprende: Volo per Catania da quotare al momento della prenotazione con possibilità di estensione al mare per soggiorno privato, pranzi e cene non indicate, spese di carattere personale, tutto quanto non espressamente indicato alla voce "La quota del pacchetto comprende".

Informazioni e adesioni: CAI Sezione di Rimini - Imara Castaldi - Cell. 335.6081819.

AG1 IN FAMIGLIA

Da poche ore il corso è terminato, la sensazione è quella di essere stato in famiglia, con persone motivate e competenti; qualità presenti sia tra gli allievi, sia tra i nostri "Papà" istruttori. Istruttori (che ormai mi sento di chiamare amici) che ci hanno accompagnato passo dopo passo in questi luoghi stupendi per quanto impervi, e quando si dice che la montagna pretende rispetto non è mai stato così vero come negli ambienti glaciali che abbiamo calcato nelle due uscite. La prima avventura ha avuto inizio nel Gruppo Ortles-Cevedale, con base di partenza il Rifugio Branca. Qui ci siamo "tuffati" in giornate che prevedevano salite e formazione; l'ambiente si prestava a tutte le attività didattiche e gli istruttori non hanno lasciato nulla al caso. Avendo come palestra naturale il Ghiacciaio dei Forni si è iniziato a prendere confidenza con le attrezzature, dai ramponi alla piccozza, dalle viti da ghiaccio ai fittoni e ai "corpi morti" necessari per creare ancoraggi, fino alla progressione in cordata su ghiacciaio. Memorabile conclusione dei tre giorni con la salita all'affascinante Bivacco Meneghello che ha regalato un panorama mozzafiato sul Ghiacciaio dei Forni e le cime circostanti. La seconda avventura ci catapultava in Valle d'Aosta, al cospetto del "Rouese" (pare che sia la vera origine del nome Monte Rosa, questo termine significa ghiacciaio in "Patois" un'antica lingua parlata dalla popolazione della zona circostante). Spazi sconfinati e vette oltre i 4000 metri a perdita d'occhio, qui ci si sente davvero piccoli. Appagante salita al vetta del Castore, sia dal punto di vista tecnico (occorre percorrere creste affilate ed esposte), sia dal punto di vista panoramico, da qui si ha la sensazione di vedere qualsiasi cosa nonostante non sia una tra le vette più alte (4228 m.), ma la sua posizione leggermente arretrata al Lyskamm Occidentale (4481 m.) regala scorci mozzafiato, da qui si vede perfettamente il Massiccio del Monte Bianco, il Gran Paradiso, il Cervino sembra quasi di toccarlo. In vetta è sempre festa, ci si ritrova ad abbracciarsi e scherzare come se si fosse al bar, poi si ritorna a un silenzio quasi reverenziale continuando a guardarsi attorno come un bimbo davanti a un negozio di giocattoli. Ricordo ancora con stupore quando ai piedi della Punta Perazzi (noi eravamo di rientro dal tentativo di salire il Naso del Lyskamm, tentativo abbandonato a causa del pendio terminale ghiacciato) abbiamo incrociato alla spicciolata le quattro cordate che avevano salito in poco più di tre ore (le relazioni la danno quattro ore e trenta) il Lyskamm Occidentale. Ovviamente è stata colta l'occasione per una stupenda foto di gruppo in vetta. Indimenticabile conclusione del corso con le prove di trattenuta e recupero del compagno di cordata in caso di caduta in crepaccio, anche qui dimostrazione di alta professionalità da parte degli istruttori che ci hanno dapprima spiegato minuziosamente le tecniche, poi mostrato nella pratica e in fine ci hanno fatto entrare in azione. Voglio ringraziare tutti i compagni di corso perché ho visto in più occasioni affiatamento e spirito di squadra, soprattutto quando un membro della cordata era in difficoltà veniva supportato, incoraggiato e spronato ad andare avanti. Il medesimo ringraziamento va agli istruttori, per la loro voglia di trasmettere conoscenza e passione per questi ambienti, sempre vicini a tutti noi. Chissà che non ci si riveda all'AG2... *Un abbraccio fraterno a tutti.*



... CON LA TESTA FRA LE NUVOLE

A 4000 metri di quota non alzi la testa per guardare le nuvole, sono lì, davanti a te e così vicine da poterle toccare. Raggiungere la cima questo è l'obiettivo! Si parte all'alba con lo zaino ridotto all'osso per non subirne troppo il peso. L'atmosfera è rarefatta l'ossigeno ridotto e ogni respiro non dà l'attesa soddisfazione ai muscoli e al cervello di un buon rifornimento di "carburante". Le gambe sono macigni da sollevare, ma un passo dopo l'altro la meta si avvicina. Il paesaggio è impressionante: la vastità, il silenzio, la luce. I crepacci, voragini che feriscono il manto bianco della neve che si alternano e si susseguono ai seracchi, muraglie di ghiaccio pronte a staccarsi. I colori vari e non uniformi, la neve non è solo bianca ma grigia, azzurra, celeste e gialla. Quello che sembra un paesaggio immobile da cartolina in realtà è in continua mutazione, da un giorno all'altro, da un'ora all'altra. Dove il rampone strideva a contatto del ghiaccio ora affonda in una poltiglia di neve in liquefazione e sono trascorse poco più di due ore. Bisogna fare presto, anticipare il "Nemico", non farsi raggiungere né sorprendere dal Sole. Non è tutto. L'Alpinismo non è roccia neve e ghiaccio. È una cordata che si appresta ad affrontare un'impresa. Non importa quanto sia alta la cima, dura la salita ripida ed esposta la cresta, ogni volta che ti leghi a un compagno si crea un legame di fiducia e reciproca solidarietà. Il compagno più esperto e preparato o anche quello più coraggioso aiuta incoraggia e sostiene il più "debole". Il successo della cordata non dipende dal singolo ma dall'unione dalla sintonia dal rispetto reciproco. Ognuno mette in gioco quello che ha. E capisci che non è solo arrivare ma anche tornare, allora si ragiona insieme si valuta la situazione si sceglie una via considerando anche la possibilità di rinunciarvi all'ultimo momento se le condizioni non sono adatte e adeguate all'intera cordata. Ritrovarsi poi al rifugio con le altre cordate con gli altri compagni, allievi e istruttori del Corso AG1 a confrontarsi e condividere le esperienze e le emozioni, a scaricare le tensioni poco prima vissute e a riderci sopra. Non è tutto. L'Alpinismo è tornare a casa, in città, e avere voglia di ripartire per un'altra cima un'altra montagna un'altra impresa da vivere in cordata!

Josian Romeo

TREKKING ATTRAVERSO LE MONTAGNE DELL'ATLANTE

25 Aprile - 3 Maggio 2015

Marrakech travolge. I vicoli del “suq” (mercato) traboccanti di spezie profumate stimolano i nostri sensi. Saltimbanchi e musicisti ci trascinano in una favola grottesca. Un tè dolce alla menta accompagnato da pasticcini alle mandorle e due tartarughe, che gironzolano nel giardino del nostro “riad” (abitazione tradizionale cittadina), ci danno il benvenuto. Qui finisce la realtà ed inizia il nostro viaggio. Il secondo giorno ci avviciniamo ai luoghi che saranno la nostra casa durante il trekking. Ci fermiamo alle **Cascate d'Ouzoud**, diventate negli ultimi anni una vera e propria attrazione turistica anche per i cittadini marocchini. La strada si inerpica attraverso foreste di lecci e ginepri dell'Atlante. Le automobili diventano sempre più rare mentre ci addentriamo nella valle di **Ait Bougmez**, verde e rigogliosa. Arriviamo al gîte d'étape, scarichiamo i bagagli e diciamo addio al mezzo motorizzato. Per i prossimi cinque giorni potremo fare affidamento solo sui nostri piedi. Ma non saremo mai soli, i berberi ci ospiteranno nella loro terra e ci doneranno un'esperienza indimenticabile. La prima giornata di cammino prevede un percorso di 16 km circa con poco dislivello attraverso l'oasi. Camminiamo sui bordi dei canali di irrigazione, pazientemente mantenuti e curati per diffondere la vita ad un terreno arido ed aspro. I berberi hanno trovato rifugio in queste valli dopo l'invasione araba. Sono stati convertiti all'Islam ma hanno mantenuto le loro tradizioni e la loro lingua. Verso sera arriviamo a **R'bat** e pernottiamo in una piccola guest house. Ci sediamo in terrazza su morbidi cuscini sorseggiando tè alla menta. E' un magnifico punto di osservazione per scrutare la vita del paese. Le ranocchie gracidano nei campi allagati, le cicogne si prendono cura dei loro nidi, asini e muli aiutano nei campi. Scende la sera ed il tramonto porta con sé il riposo. La mattina dopo ci svegliamo all'alba avvolti dal profumo di pane caldo. Il sentiero inizia abbastanza dolcemente, attraversando boschi di ginepri dell'Atlante per poi nell'ultimo chilometro inerpicarsi ripidamente verso il passo di **Tizi n' Ait Imi**. L'aria si fa più fredda, nei canali troviamo ancora la neve. *“La nostra prima neve d'Africa”*. Nessuno di noi ha mai toccato la neve in Africa. Lasciamo un versante piuttosto verde per inoltrarci in un'area più arida. Al termine del-



la discesa, procediamo ancora sul letto acciottolato del fiume fino a quando in lontananza non avvistiamo un'antica kasbah abbandonata ed il villaggio di **Tighremt Ahmed**. È la nostra meta. Intorno a noi il fiume **Assif M'goun**, le montagne e le pecore. Il terzo giorno percorriamo la valle

lungo il fiume. Non è una giornata impegnativa ma ci permette di attraversare numerosi villaggi ed incontrare tantissimi ragazzini che ogni giorno vanno a scuola a piedi su sentieri sconnessi. Non si fanno fotografare eppure non sono timidi o scontroso. Alla sera



dopo aver montato il campo nel villaggio di **Imi Nirakte**, abbiamo tempo per gironzolare tra le case. Ci sono tanti bambini che giocano in strada. *"No photo"* ma ci mostrano come far ruotare il cerchio con il bastone, ce lo passano e fanno segno come per dire *"Dai, provaci tu, fammi vedere quello che sai fare"*. Un disastro, siamo veramente negati! Probabilmente dietro alle finestre chiuse delle case, uomini e donne stanno osservando questa scena, ridendo. Quest'anno ha nevicato abbondantemente e i fiumi sono ancora traboccanti di acqua. Non è possibile attraversare l'imponente canyon delle **Gorges du M'Goung**. Per raggiungere il villaggio di **Aguerd Zegga**, dobbiamo aggirare le gole attraverso il passo **Tizi N'Taudaut** (2652 m.). Risaliamo l'affluente del fiume **Assif M'goun** per una stretta valle che si addentra nella catena dell'Atlante, più isolata e decisamente meno popolata di quelle percorse nei giorni precedenti. Il sentiero ben presto diventa un continuo sali e scendi. È caldo, ci saranno circa 35 gradi, non ci sono alberi né oasi. Verso l'una raggiungiamo la nostra carovana nei pressi di un torrente per il pranzo. Ci liberiamo delle scarpe e ci immergiamo nel fiume. L'acqua fresca ci rinvigorisce ed iniziamo a renderci conto che il percorso sarà lungo ed impegnativo. A pomeriggio inoltrato ci troviamo sul bordo di un canyon. Scendiamo sul sentiero che sfrutta l'erosione delle pareti quasi verticali della gola, attraversiamo il fiume limpido e risaliamo nell'altro versante. Incontriamo una famiglia di nomadi che sta spostando le greggi dal sud verso i pascoli del nord più ricchi di erba durante l'estate. Uomini, donne, ragazzini procedono a piedi, i muli sono solo per gli agnelli appena nati e per i bambini di 3-4 anni. Risaliamo il letto asciutto del fiume, piuttosto stanchi e silenziosi. In fondo al canalone c'è la nostra destinazione. Siamo a 2500 metri di quota, i raggi del sole penetrano tra le nuvole riflettendosi sulle cime brulle ed imponenti che circondano questa piccola valle. Ci siamo solo noi, le nostre tende, i muli ed il silenzio. È un luogo magnifico la cui bellezza ci ricompensa di ogni fatica. La mattina dopo, per poterci ricongiungere al tragitto iniziale, dobbiamo discendere lungo il greto di un fiume. Per caviglie e ginocchia non è una gran giornata ma il percorso è allietato dall'incontro con diverse carovane di nomadi, silenziose eppure sempre cordiali. A pranzo arriviamo ad **Aguerd Zegga** dove termina il nostro trekking. Ci attende un mini bus rattoppato che non ha paura della strada sterrata a precipizio sulla valle. Saliamo sul bus consapevoli che la nostra breve storia è appena finita.

SUI SENTIERI DELLA LIBERTÀ

7 aprile 1944 lo scontro di Calanco e l'eccidio di Fragheto

All'inizio della primavera del 1944 sotto l'incalzare dell'offensiva alleata l'esercito tedesco sta lentamente ripiegando dall'Italia meridionale verso nord. In conseguenza di questo anche nell'Alta Valle del Marecchia fervono alacremente i lavori per allestire e riposizionare le difese tedesche lungo quella che viene denominata *Gotenstellung*, Linea Gotica. Questo baluardo difensivo taglia trasversalmente l'Italia Centro Settentrionale dall'Adriatica Valle del Conca (Pesaro) alla Tirrenica Valle del Magra (La Spezia) e integra strategicamente postazioni militari, bunker, manufatti.. con gli ostacoli naturali propri della tormentata orografia appenninica. Secondo i piani del comando tedesco tale realizzazione dovrebbe costituire un efficace sbarramento in grado di arrestare l'avanzata alleata. Nel contempo anche in Romagna nei mesi immediatamente precedenti si sono rafforzate e motivate le numerose formazioni partigiane territoriali, divenendo sempre più in grado di operare interventi di sabotaggio e compiere azioni militari finalizzate a rendere insidiose le vie di comunicazione e condizionare pesantemente i lavori di fortificazione. A conferma di questa notevole capacità operativa è significativo tra i vari episodi ricordare quanto avviene il due e il tre aprile del 1944 a Sant'Agata Feltria, dove alcuni distaccamenti dell'Ottava Brigata Garibaldi occupano il paese, neutralizzano il presidio della Milizia e delle forze di polizia e si allontanano con numerosi prigionieri. A questo punto fortissima è la determinazione del comando tedesco, sollecitato anche dagli esponenti del fascio locale, di pianificare per il sette aprile un grande rastrellamento. Tale operazione, nelle intenzioni dei fautori dovrebbe bonificare con radicalità da "banditi e ribelli" il territorio limitrofo al Monte Fumaiolo. L'iniziativa non è isolata ma si inquadra in un piano più generale diretto a colpire tutte le forze partigiane presenti in Appennino. Nello specifico vengono dispiegati un numero notevole di uomini, un migliaio di soldati tedeschi e circa 250 Militi della RSI appartenenti ai battaglioni M. "Venezia Giulia" e "Guardia del Duce". Nella notte tra il sei ed il sette di aprile, Venerdì di Pasqua, nel piccolo borgo di Fragheto sostano nel corso di una marcia di trasferimento gli uomini della Prima Compagnia della Brigata Romagnola. Li comanda Alberto Bardi (Falco). Il gruppo rappresenta una delle unità meglio organizzate della brigata. Sono le 10 circa del mattino quando una vedetta segnala l'arrivo di soldati tedeschi che puntano al paese provenendo da Capanne ed altre direttrici. Rapidamente i partigiani si allontanano da Fragheto e prendono posizione attestandosi sulle alture sovrastanti la località di Calanco di Sotto. In questo scenario si accende un lungo e sanguinoso combattimento durato tre ore circa dove perdono la vita tre partigiani, ma al termine, per i tedeschi che hanno subito la sorpresa ed il fuoco da una posizione dominante il bilancio dei morti e feriti sarà molto più gravoso. Intanto con il trascorrere del tempo a causa dell'affluenza di rinforzi e dell'impiego di armi pesanti per i partigiani la situazione diventa insostenibile rendendo inevitabile un'azione di ripiegamento. Ma per Fragheto e per i suoi abitanti la tragedia è appena iniziata, nel pomeriggio una ventina di soldati dello *Strurmabataillon* OB Sudwest inviati in perlustrazione, individuano in un'abitazione del borgo un partigiano ferito, la ritorsione è selvaggia ed immediata, le abitazioni vengono incendiate e 30 civili inermi uccisi spietatamente, dei quali: 15 donne, 7 bambini, 6 vecchi e 2 giovani. In questo clima



di violenza e barbarie*,nell'ambito della stessa operazione militare, nelle vicinanze vengono fucilati dai tedeschi 5 partigiani catturati nei giorni precedenti ed il giorno dopo altri 8 giovani vengono condotti alla confluenza tra il Marecchia e Senatello al Ponte Carattoni (oggi Ponte Otto Martiri) e lì seviziati ed uccisi dai fascisti. Nel 2006 la procura Militare di La Spezia, ha riaperto il caso, per accertare colpevoli e responsabili dell'eccidio di Fragheto. Nel 2011 è iniziato il processo in contumacia a carico dei tre ufficiali tedeschi, Karl Weis, Ernst Plege e Karl Shaefer, appartenenti al battaglione imputato della strage. Il sette febbraio il tribunale Militare di Verona ha assolto due imputati in assenza di prove certe a loro carico, in quanto durante il corso del processo il terzo imputato, Shaefer, che agli atti sembrava avere le maggiori responsabilità per l'eccidio, era nel frattempo deceduto.

Carlo Lanzoni

** I fatti di Fragheto non rappresentarono un caso episodico, isolato, nella primavera - estate del 1944. In questa parte circoscritta dell'Appennino vennero commessi dalle truppe tedesche e dai militi della Repubblica di Salò una catena di eccidi. Il tragico bilancio di queste azioni criminose fu complessivamente di 127 morti in massima parte civili.*

Note. Per tutti coloro che vogliono ulteriormente documentarsi sui fatti di Fragheto consigliamo la visione, reperibile sul Web, del toccante ed eloquente documentario prodotto dalla Rai alla fine degli anni 70 "Finchè dura la memoria, la storia di Fragheto Parte 1 e Parte 2" nel quale il noto regista Florestano Vancini ricostruisce dettagliatamente i fatti di allora sulla base di testimonianze oculari.

EMILIANO CASTIONI

* Accompagnatore Sezionale di Escursionismo



Fin da bambino andavo con la mia famiglia sulle montagne attorno a Verona (città da cui provengo) a fare piacevoli scampagnate e passeggiate. Nel 1980, quando avevo vent'anni, dopo una breve parentesi con un gruppo musicale punk, mi sono appassionato all'automobilismo. Per dieci anni ho corso sulle strade di montagna di mezza Italia, vincendo anche un rally in coppia con un futuro campione nazionale ed europeo. In questo periodo ho conosciuto una persona per me importante: un mio copilota, che nel lontano 1988 mi convinse a comprare una delle prime Mountain bike e quindi, da persona sedentaria, cominciai per mia fortuna ad appassionarmi alle attività sportive all'aria aperta. Fu una svolta. Nel 1991, volendo ampliare la mia conoscenza della montagna mi iscrissi al Club Alpino Italiano e frequentai un

corso di Scialpinismo. Abbandonati definitivamente i rally mi dedicai alla Mountain bike durante l'estate facendo gare soprattutto a livello amatoriale, mentre durante l'inverno mi divertivo a praticare lo scialpinismo specialmente in Trentino Alto Adige e Veneto. Facevo escursioni scialpinistiche sia sociali sia individuali e nel 1995 frequentai sempre con il CAI anche il corso SA2 (corso di scialpinismo avanzato). Nello stesso anno



cominciai anche ad arrampicare sulle palestre di roccia di Stallavena nel Veronese, ad Arco e nelle montagne del Brenta, anche se queste attività non mi entusiasmavano quanto lo scialpinismo. Nel 1996, non potendomi allenare a sufficienza a causa del lavoro, abbandonai le gare di MTB e, durante le vacanze natalizie, decisi di andare in Tanzania

per tentare con la salita al Monte Kilimangiaro. Qui conobbi mia moglie Cristina che, oltre a conquistare il mio cuore, mi fece apprendere un modo meno sportivo ma ugualmente gratificante di frequentare la montagna. Grazie a lei scoprii anche Rimini, città a me sconosciuta visto che non ero mai andato al mare prima di allora e rimasi piacevolmente colpito nell'apprendere che anche qui ci fosse una Sezione del Club Alpino Italiano. Con lei cominciai a fare escursioni a

pie di e vie ferrate, soprattutto sulle montagne del nord, ma anche nel magnifico Appennino e per la prima volta potei ammirare il Gran Sasso d'Italia e i Monti Sibillini. Organizzavamo le escursioni sempre da soli, e, con l'appoggio del nostro piccolo camper, facevamo trekking sui sentieri delle Dolomiti, soprattutto in Trentino Alto Adige (ho sempre avuto un buon orientamento e cartine e bussola mi sono familiari, anche grazie ai corsi fatti e alla frequentazione degli amici del CAI). Oltre alla montagna abbiamo percorso in bicicletta tante piste ciclabili in Italia e in Europa che ci hanno permesso di visitare luoghi bellissimi. Dopo aver vissuto 12 anni a Verona nel 2010 ci trasferimmo a Rimini, nella cui Sezione CAI ora sono iscritto. Qui ho conosciuto persone molto simpatiche e interessanti che mi hanno accolto e mi hanno dato la possibilità di fare un corso come Accompagnatore Sezionale di Escursionismo. Mi sto preparando al meglio e a novembre sosterrò l'esame finale. Nel frattempo con gli amici del CAI continuo a fare bellissime escursioni nelle località dell'Appennino e della provincia di Rimini, e mi piacerebbe che in un prossimo futuro queste ultime potessero essere conosciute da un numero sempre maggiore di persone dal momento che si tratta di luoghi ricchi di storia e suggestione.

** Sta seguendo il corso formativo che lo porterà ad acquisire il titolo Accompagnatore Sezionale di Escursionismo (ASE) entro l'anno.*



SU FATE I BRAVI... FATE GLI OMETTI!

di Stefano Pruccoli

Certamente più di una volta vi sarà capitato di sperare d'incontrare l'ometto giusto. Detta così, la frase si potrebbe prestare a molteplici interpretazioni. In questo caso ci si riferisce a quello di pietre, esclusivamente a quello di pietre. Nell'uniformità disarmante di un vasto ghiaione, immersi in un banco di nebbia che toglie profondità alla visione, con l'oscurità incombente che confonde i dettagli oppure dopo una spolverata di



neve che ha trasformato il paesaggio celando anche la traccia del sentiero, riuscire a posare gli occhi su quel mucchietto di pietre è come scambiare uno sguardo d'intesa con un caro e vecchio amico: non servono parole e tutto è chiarito in un attimo. Di sicuro in montagna di "mucchietti di pietre" non c'è carenza e, come nella vita, è facile confondere le cose. Vediamo allora quali sono le tre caratteristiche che dovrebbe possedere questo importante elemento "segnavia" per svolgere al meglio la sua funzione:

- **Inequivocabile** nella forma. La disposizione ed il numero degli elementi che lo costituiscono non devono, al di là di ogni dubbio, generare incertezza sulla sua natura "umana". Se due pietre sovrapposte possono essere un caso fortuito e perciò trarre in inganno, tre è già più difficile che lo siano. Pertanto nel costruirlo non è necessario esagerare nelle sue dimensioni ma è sicuramente *"Melius abundare quam deficere"*.
- **Visibile** nel contesto che lo ospita. Pochi ometti nei posti giusti, hanno maggiore efficacia di molti disseminati in uno sfondo che li dissimula. Certamente, come anzidetto, una loro generosa dimensione può aiutare ma occorre costruirli sempre in posizioni dalle quali risaltino sia che si stia salendo sia che si stia scendendo. L'ideale è collocarli in una posizione rialzata dalla quale sia poi sempre possibile vedere il successivo.
- **Stabile** sul terreno. Come per qualsiasi costruzione la solidità della base è determinante. Utilizzare le pietre con la superficie piana di maggiori dimensioni presenti nei paraggi. Sarà poi molto semplice formare la piramide che è la struttura più resistente alle intemperie.

Se non vogliamo impegnarci nella costruzione di nuovi ometti, non possiamo però esimerci dalla "ordinaria manutenzione" di quelli già esistenti. Mentre transitiamo nei loro paraggi, aggiungere un sasso o sistemare quelli pericolanti, non ci costerà che pochi secondi, in compenso, la nostra azione potrebbe essere determinante per togliere d'impaccio qualcuno in difficoltà che ripercorre la medesima traccia in condizioni critiche. **Buone salite a tutti.**

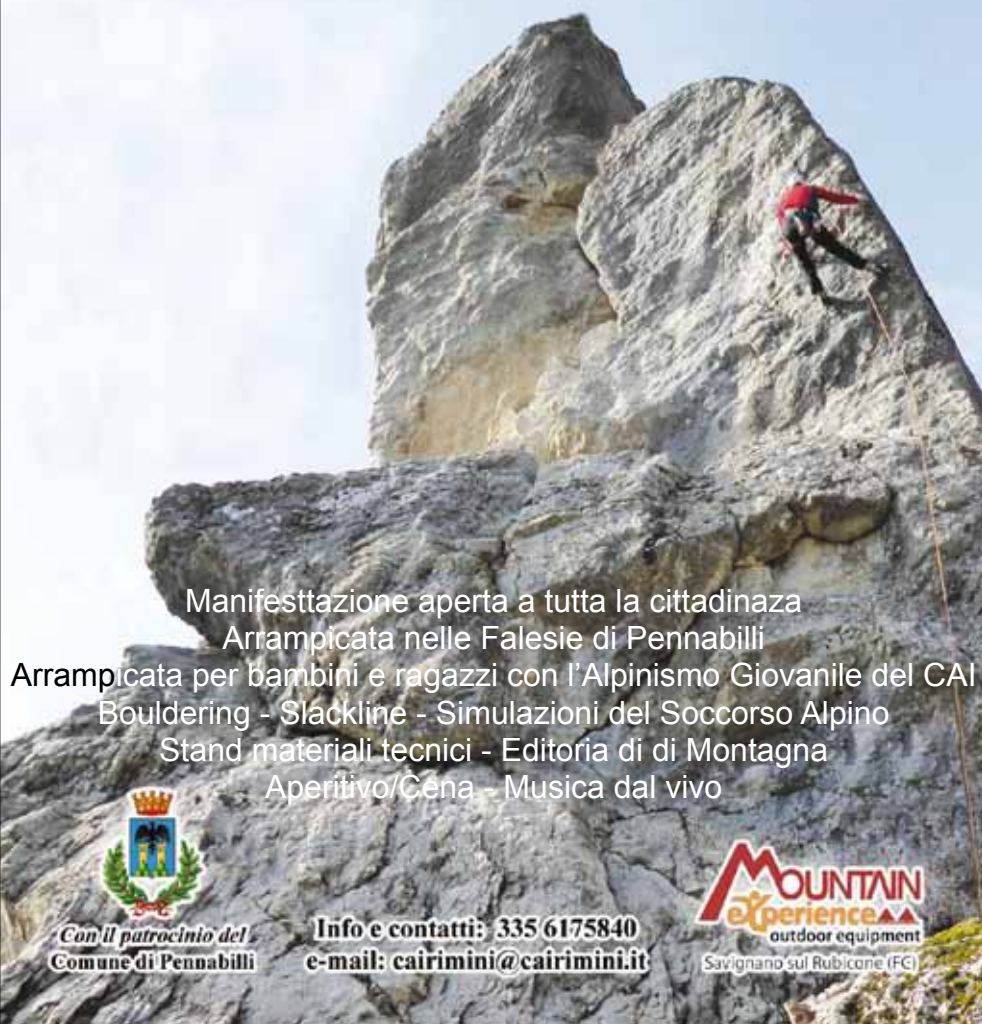
Pennabilli ROCK



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini

Domenica 4 Ottobre 2015

Meeting di arrampicata a Pennabilli
Falesie del Sasso d'Orlando e della Via del Roccione



Manifestazione aperta a tutta la cittadinanza
 Arrampicata nelle Falesie di Pennabilli
 Arrampicata per bambini e ragazzi con l'Alpinismo Giovanile del CAI
 Bouldering - Slackline - Simulazioni del Soccorso Alpino
 Stand materiali tecnici - Editoria di di Montagna
 Aperitivo/Cena - Musica dal vivo



Con il patrocinio del
Comune di Pennabilli

Info e contatti: 335 6175840
 e-mail: cairimini@cairimini.it



MOUNTAIN
experience
outdoor equipment
Savignano sul Rubicone (FC)

Pennabilli “ROCCIA ROCK”

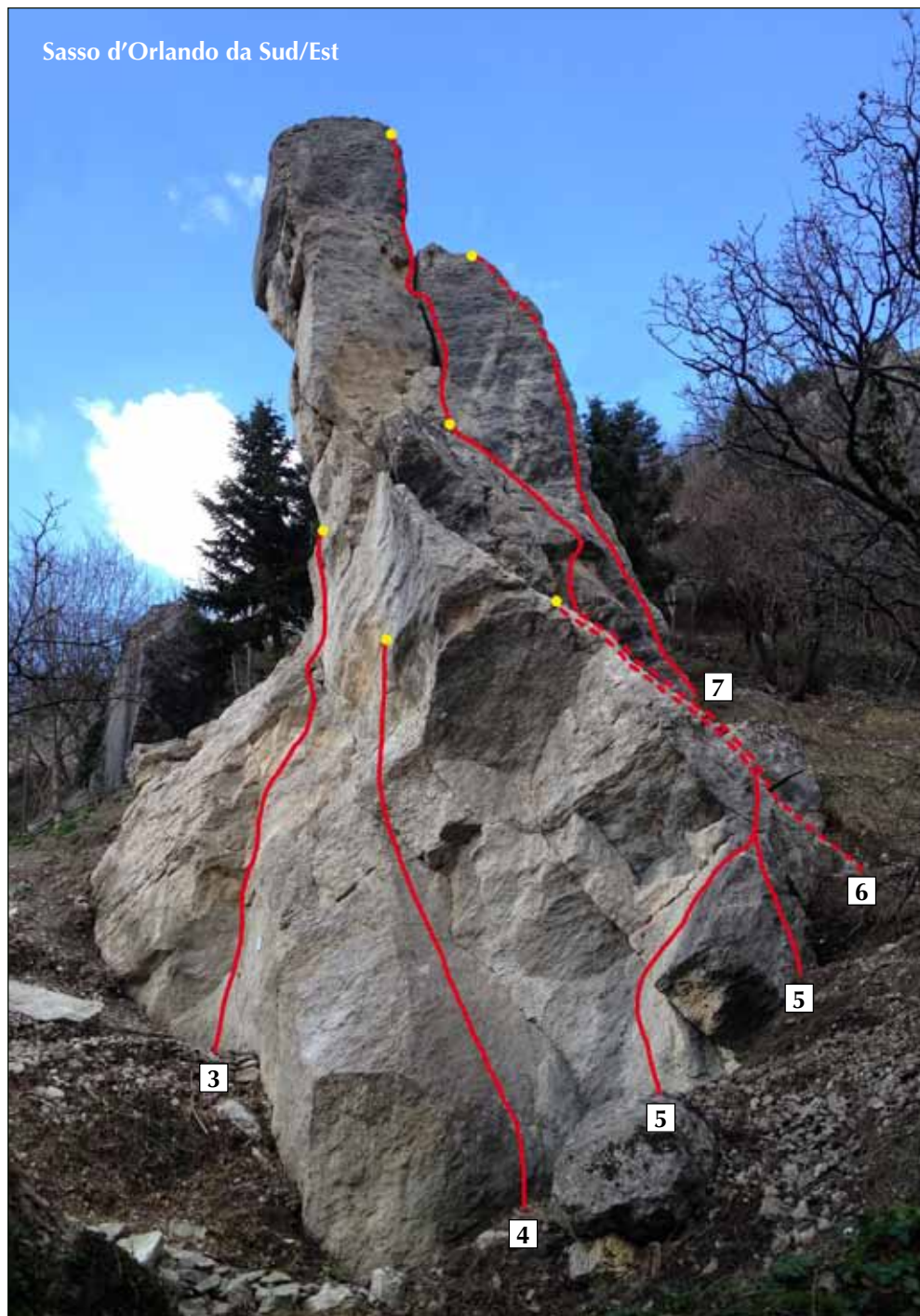
di *Loris Succi*

Fra gli appassionati di alpinismo e arrampicata la Palestra di Roccia di Pennabilli è molto conosciuta per le vie di roccia buona e solida in un ambiente solare con un panorama che lascia senza fiato, “un vero balcone sulla Valmarecchia”! Da quest’anno, la già rinomata palestra che ricade sulla Via del Roccone dove si trovano i monotiri storici, in seguito alla collaborazione fra il Club Alpino Italiano Sezione di Rimini e l’Amministrazione Comunale, si è arricchita del Sasso d’Orlando, (vedi servizio su l’Altimetro N° 3 di Maggio-Agosto 2015) magnifica e imponente formazione rocciosa a campanile a valle delle storiche mura che “sorreggono” la Via del Roccone, sulla strada per Miratoio e Sestino. Inaugurato il 3 gennaio 2015, a seguito di un Progetto di Riqualficazione Ambientale e nell’ambito della rivalutazione naturalistico-sportiva del territorio pennese, il Sasso d’Orlando è già luogo di numerose ripetizioni. Nel frattempo, con ulteriori operazioni di ampliamento e pulizia dell’area oggetto di intervento è venuto letteralmente alla luce un altro monolite roccioso degno di interesse alpinistico. Posto più in basso a ridosso della strada, il “nuovo sasso” è stato liberato dall’edera che lo soffocava e ha mostrato la sua bella forma piramidale fatta di buona roccia. L’Orlandino, così nominato dagli stessi “scopritori” è alto cinque/sei metri e sulle sue quattro pareti, sono stati tracciati sette brevi monotiri di varie difficoltà, che lo rendono ideale anche a chi vuole avvicinarsi all’arrampicata e per i bambini. Alcune salite comunque non sono da sottovalutare, perché come l’omonimo della letteratura, Orlandino è capace di manifestare la sua “furia”! Tutti i monotiri sono attrezzati con tre protezioni a fix M10 in via e sosta con moschettone di calata. Il sasso ha un lato facilmente scalabile per posizionare eventualmente la corda dall’alto. Partendo dallo spigolo Sud/Est (lato destro della parete che si affaccia sulla strada facilmente scalabile senza corda) e girando intorno in senso antiorario abbiamo i seguenti sette monotiri: **Cucciolo**, difficoltà: 3; **Eolo**, difficoltà: 3+; **Gongolo**, difficoltà: 4; **Dotto**, difficoltà: 6b+; **Pisolo**, difficoltà: 6a; **Brontolo**, difficoltà: 6a+; **Mammolo**, difficoltà: 3. Per presentare i Sassi di Pennabilli che vanno ad incrementare il patrimonio degli scalatori, ma anche per dare il via ad un evento alpinistico e turistico da ripetersi negli anni in uno dei più suggestivi luoghi del Montefeltro, sottoforma di “raduno di appassionati” di arrampicata sportiva e di alpinismo, i gruppi di Alpinismo e di Alpinismo Giovanile del Club Alpino Italiano Sezione di Rimini, propongono, per l’intera giornata di Domenica 4 Ottobre 2015, il Meeting di Arrampicata “PENNABILLI ROCK”, una festa di paese aperta a cittadini e alpinisti che vorranno trascorrere una bella giornata con musica, specialità gastronomiche e scalate.

In arrampicata sull’Orlandino



Sasso d'Orlando da Sud/Est



PENNABILLI - SASSO D'ORLANDO

Elenco vie in senso antiorario

N° 1 = Per chi suona la campana. 12 m. difficoltà: 5b.

Può essere considerata la "Via Normale" del Sasso d'Orlando, probabilmente la via seguita dai primi "esploratori verticali" per raggiungere la cima. Facili placche poi larga fessura per raggiungere il terrazzino/spalla sotto la cima, segue un difficile passaggio sullo spigolo per arrivare in catena. Possibilità di salire in vetta per suonare la campana e scendere eventualmente in corda doppia (27 metri) sul lato Ovest.

N° 2 = Pennabilli. 12 m. difficoltà: 6a+.

Immediatamente a destra della "Via Normale". Via breve, facile solo all'inizio, la placca per arrivare in catena si concede "solo" se la prendi per il verso giusto.

N° 3 = Il Gatto e la Volpe. 15 m. difficoltà: 6a.

A sinistra della targa. Molto tecnica, non molla mai, ma passo dopo passo si lascia conquistare.

N° 4 = CAI Rimini. 12 m. difficoltà: 6a.

Placca/diedro con un difficile strapiombo da superare prima di arrivare in catena.

N° 5 = Villa Maindi. 13 m. difficoltà: 5b.

Partenza su placca, a sinistra del filo della "Cresta Sud/Est". Prosegue verso destra e con un bel giro di "spigolo" si raggiungono le appoggiate placche superiori dove si incontra la sosta.

N° 5 = Villa Maindi attacco diretto. 10 m. difficoltà: 5b.

Attacco più in alto e diretto, sul filo della "Cresta Sud/Est".

N° 6 = Sasso d'Orlando 1° tiro. 14 m. difficoltà: 5b.

Facili placche appoggiate fin sotto uno strapiombo fessurato. Segue una bella sequenza in dulfer per salire sul Cengione dove si incontra una sosta sotto la verticale di una evidente fessura. Consigliabile proseguire sul secondo tiro

N° 6 = 2° tiro. 12 m. difficoltà: 6a+.

Dalla sosta sul Cengione, prima strapiombo poi difficile fessura aggettante per raggiungere il terrazzino/spalla sotto la cima. Ancora un difficile passaggio su placca verticale per conquistare la catena. Possibilità di salire in vetta per suonare la campana e scendere eventualmente in corda doppia.

N° 7 = Spigolo Est. 15 m. difficoltà: 6b+.

La via segue l'evidente spigolo Est del Sasso. Intensa già alla partenza, ancora di più nella sezione centrale. La sosta si trova a destra dello spigolo poco al di sotto del bordo del terrazzino/spalla sotto la cima.

Sasso d'Orlando
da Nord/Nord/Ovest



SOLO



Nebbia, la parete nera è là, non la vedo ma avverto la sua presenza, una strana sensazione mi sale dai polpastrelli, è come se già la toccassi, fredda e viscosa. Sono solo, ho cercato di convincere il mio solito compagno ma ha preferito il caldo di una stanza. Negli ultimi metri di avvicinamento una folata di vento solleva il bianco sipario rivelandomi quello che mi aspetta, chiazze di neve punteggiano i prati che arrivano fin sotto la parete. Scaccio dalla

mente le ultime indecisioni e vado. L'umidità impasta la polvere di magnesite sulle mie dita, un appiglio tagliente maltratta i polpastrelli oramai insensibili per il freddo, lo strapiombo mi respinge, sono concentrato al massimo, avverto anche il piccolo rumore prodotto dalla gomma delle scarpette che, indurita dalla bassa temperatura, sembra plastica, mi torna alla mente la raccomandazione che tutti fanno (da sotto, con i piedi ben piantati a terra!) quando vedono il compagno in difficoltà: *"Usa bene i piedi!"*, qui l'unica maniera di usarli bene sarebbe di metterli al caldo ma oramai sono in ballo, azzardo un passo al limite del volo, mi ristabilisco e respiro profondamente. In questa breve sequenza c'è l'essenza e la ragione del mio voler arrampicare: riuscire a mantenere la calma, ragionare, superare le difficoltà. Ora proseguo sul facile, la fine del lungo traverso mi è nascosta dalla nebbia tornata fitta, ma so che tra poco potrò riposare le braccia "cotte" mettendomi in spaccata nel diedro. Cerco di introdurre la prima falange di un dito in un buchetto e trattenendo il respiro inizio a spostarmi a destra, curioso! In questo frangente ho l'impressione di non essere solo, un famoso alpinista scrive, non ricordo in quale libro, che le sue solitarie in realtà le ha portate a termine sempre in "coppia" ad un compagno immaginario, mi compiaccio di provare le sue stesse sensazioni e concludo che dopotutto ... *la classe non è acqua!* Ma nel momento cruciale qualcosa mi artiglia la gamba sinistra, faccio istintivamente forza sulle dita, la paura mi irrigidisce, perdo la testa e la presa, un breve grido mi si strozza in gola, volo. Atterro su Riccardo, un raggio di sole l'ha convinto ad uscire di casa ed a raggiungermi alle mura del parco. Verrà la calda estate!